

momenti "nono"

25 aprile 2001 18 e 51
18 giugno 2001 10 e 17

e di capir quel buio che temo
d'avere in mente
da qualche parte ho messo
ch'esso m'attende

mercoledì 25 aprile 2001
18 e 51
montecompatri

che di cercar storie con cose
d'alimentar sempre l'azione
ch'altrimenti
d'essere
di sconosciuto corpo vivente
nessuno dentro

mercoledì 25 aprile 2001
19 e 15
montecompatri

che a divenir
s'avviene certamente
morte di pelle
e di serrato a sedimento in essa
anch'esso muore
ma d'abito avverto
e di destino suo
d'essere partitura
che me
mi vesto e poi mi spoglio

mercoledì 25 aprile 2001
18 e 56
montecompatri

e piccolo spazio
scene non trovo
se quanto d'innesco
da fuori non viene

mercoledì 25 aprile 2001
19 e 16
montecompatri

ma quanto emergo ai miei compagni
di superficie mia
sento espressione
che d'essere me
comunicandi
non trovo argomento

mercoledì 25 aprile 2001
18 e 56
montecompatri

che grande spazio
di me
sento abbandono
e d'ignorar
perché son qui
d'annichilir
l'oblio m'aspetto

mercoledì 25 aprile 2001
19 e 17
montecompatri

ma d'incontrar chiunque
che di saper di sua esistenza dentro
non trovo conto

mercoledì 25 aprile 2001
18 e 57
montecompatri

e d'infinito amo
e d'infinito temo
che d'espander spazio divengo
che di spazio mi perdo

mercoledì 25 aprile 2001
19 e 18
montecompatri

storie
che di sfiorar dal loro tempo
quanto d'ora sta intorno
a divenir balletto fanno
che adesso
come d'allora
vicissitudine ritorna

mercoledì 25 aprile 2001
19 e 10
montecompatri

e se ci fosse lei
per un po'
dolce alla mente
di tornar principio
ch'era luce
lo spazio

mercoledì 25 aprile 2001
19 e 19
montecompatri

di storie in corso
tutte
di coniugar
cose raccolte

mercoledì 25 aprile 2001
19 e 11
montecompatri

padre nostro che sei d'immenso
che di realtà di uomo
solo una goccia
compone

mercoledì 25 aprile 2001
19 e 21
montecompatri

piccole e grandi storie
che di contener
sventano infinito

mercoledì 25 aprile 2001
19 e 30
montecompatri

d'interessarmi solo di uomo
che il resto
è sempre

mercoledì 25 aprile 2001
20 e 03
montecompatri

ma poi
a sforar le mura
trapassar d'idea allo spazio
che di sgomento
d'esser là fuori
s'espande a tutto

mercoledì 25 aprile 2001
19 e 32
montecompatri

e a divenir fermo d'azione
che quanto
comunque dentro nascesse
senza più appoggio
e senza scene
nulla
a preveder raggiungimento
potrebbe

mercoledì 25 aprile 2001
19 e 34
montecompatri

ma falsa è paura ch'espande dentro
che d'avanzar nel buio
è fare luce

mercoledì 25 aprile 2001
19 e 35
montecompatri

di quanto esiste
che d'appuntar fa sedimento
non è avvenuto ancora
e d'avvertire ignoranza
d'esistenza
è il primo segno

mercoledì 25 aprile 2001
19 e 40
montecompatri

padre nostro che sei d'immenso
che tutto esiste
mentr'io l'ignoro

mercoledì 25 aprile 2001
19 e 45
montecompatri

di mia memoria circondato
di buio ammanto
i confini d'essa

mercoledì 25 aprile 2001
19 e 50
montecompatri



giovedì 26 aprile 2001

della mia mente
le porte son fatte
di fiorir
sbocciando
evocazione

giovedì 26 aprile 2001
0 e 54
cocciano

d'oblio è la bestia
memoria
è l'uomo

giovedì 26 aprile 2001
23 e 55
cocciano

a non curar di cosa è fatta emozione
che a conseguir d'azione solamente
cosa rimane dell'uomo

giovedì 26 aprile 2001
23 e 57
cocciano

un'emozione
che una storia
corre

venerdì 27 aprile 2001
0 e 05
cocciano

d'essere accetto a loro
d'aver trovato il filo
credetti verso infinito
ch'erano intenti a passare

venerdì 27 aprile 2001
13 e 39
via enrico fermi

e d'ignoranza immensa mi trovo
che a differenziar
d'altrui ignoranza
di sottigliezze
faccio confronto

venerdì 27 aprile 2001
23 e 06
cocciano

furono mille
i fili trovati
che da tutte le parti
e poi
le lotte tra loro

venerdì 27 aprile 2001
13 e 40
via enrico fermi

d'esser con lei
a chiuder fuori
d'oblio
guerre a scolar
di lotta
d'emergere tra eletti

venerdì 27 aprile 2001
23 e 08
cocciano

fu doppia scena
che misi in una soltanto
e a prendere la prima
non trovai la seconda

venerdì 27 aprile 2001
13 e 47
via enrico fermi

di guardar bene
quanto d'ognuno
d'eventi dentro
che di soffrir d'ansie e d'angosce e di sgomenti

venerdì 27 aprile 2001
23 e 12
cocciano

e questo è il guaio
che vita di cose
scambiai
vita di tutto

venerdì 27 aprile 2001
13 e 48
via enrico fermi

ma di restar solo osservando
di scoprir dentro la pace
non so
che solo a schermar
faccio difese

venerdì 27 aprile 2001
23 e 15
cocciano

d'esser su taglio di monte
in cima
che a separar
sembrebbè
di mia continuità

venerdì 27 aprile 2001
13 e 51
via enrico fermi

e si
che di capir
l'inizio è stato
ma d'incontrar chiunque
ancora a scomparir d'azione
m'avviene dentro

venerdì 27 aprile 2001
23 e 16
cocciano

anima e corpo
fu detto
ma poi
trovai tutti
verso una parte
che là
anch'io cercai

venerdì 27 aprile 2001
13 e 53
via enrico fermi

di scena fatta d'intorno
che di riprender dentro
come realtà
rifletto a intorno

venerdì 27 aprile 2001
23 e 37
cocciano

solo per me
sembra ch'io faccia
ch'angoscia altrui
non curo
che di nessuno
dentro
m'avvedo

venerdì 27 aprile 2001
23 e 03
cocciano



sabato 28 aprile 2001

che delle storie
tutte serrate a sedimento
solo pareti
prima di scritte

sabato 28 aprile 2001
11 e 37
montecompatri

d'avvertir stanza pulita
posso
ch'ancora esisto
senza argomento

sabato 28 aprile 2001
11 e 38
montecompatri

e so' sempre fuggito
quando
senza argomento
quelle pareti
fatte di pelle
viste da dentro

sabato 28 aprile 2001
11 e 40
montecompatri

non è triste essere uomo
anche se musica scritta
ancora non c'è

sabato 28 aprile 2001
7 e 33
cocciano

con gl'occhi
copia s'è fatto
della figura mia
e dentro suo spazio
animando egli stesso
svolgi

sabato 28 aprile 2001
15 e 02
cocciano

di sola pelle
l'eco
nulla comprende
che risonar
d'argomento
d'essere il luogo
d'esistere
possa

sabato 28 aprile 2001
11 e 31
montecompatri

di copia
animando
quel che misura
scena t'assesti
e di storia
scritta da te
vai fino a potenza
incontrando
di nuovo
me

sabato 28 aprile 2001
15 e 48
cocciano

che a risonar
solamente
d'eco
a capire l'eco

sabato 28 aprile 2001
11 e 34
montecompatri

e poi
da me
che son l'originale
di storia tua
pretendi
quando incontrando
che a seguirar battute tue
di quel personaggio
l'interpretare
sia

sabato 28 aprile 2001
15 e 50
cocciano

tabula rasa
m'avverto
che d'attimo
stanza pulita
resta mio spazio

sabato 28 aprile 2001
11 e 36
montecompatri

d'intera storia
della figura mia
una copia
hai consumato

sabato 28 aprile 2001
18 e 47
cocciano

che a non verificar corrispondenza
la voce mia
riempi
di quei messaggi
fatti da te

sabato 28 aprile 2001
19 e 02
cocciano

e poi
delle tue scene dentro
ch'è copia della figura mia
scambi per me

sabato 28 aprile 2001
18 e 50
cocciano

che da risorsa disposta
disposti siam divenuti ad essa

sabato 28 aprile 2001
19 e 03
cocciano

dalla mia parte
vieni a cercare
e quanto dentro
con copia mia hai vissuto
svolgi
che col fantasma fatto da te
al posto di me
parli e rispondi
a impersonar due volte

sabato 28 aprile 2001
18 e 52
cocciano

d'aspettative tue
che belle o brutte
quando m'incontri
solo s'avviene
che della forma di me
di tuo riempi
a ritornare a te

sabato 28 aprile 2001
19 e 04
cocciano

che quanto dentro di te
della tua vita è stato
e quanto dentro di me
della mia vita è stato
se a restar senza contatto
nulla succede
per ora
che di capir chi siamo
è in corso
e nostalgia soltanto
conduce

sabato 28 aprile 2001
18 e 55
cocciano

e quel che sono prima
e durante incontro
e dopo
con quanto dentro di te
tua vita
a sostituir la mia
scorri

sabato 28 aprile 2001
19 e 05
cocciano

e di capir come si fa
di risonar d'onda portante
che della propria presenza
faccia presenza anche per l'altro

sabato 28 aprile 2001
19 e 06
cocciano

copia delle mie forme
dentro di te
s'emersa
e al posto di me
avverti quella

sabato 28 aprile 2001
19 e 00
cocciano

di consonar o dissonar l'attese di scena
sembra l'evento
che d'esser manichino l'altro
guai se scopre d'esser diverso

sabato 28 aprile 2001
19 e 07
cocciano

e di risorsa si tratta
che di comunicar
si fa sostegno

sabato 28 aprile 2001
19 e 01
cocciano

a costruir copia corretta
tempo ci vuole
che idea di uomo
ancora non c'è
a presupposto

sabato 28 aprile 2001
19 e 10
cocciano

che l'andar d'intorno a cercar copia corretta di me
so' andato
in lungo e in largo
di spazio e tempo

sabato 28 aprile 2001
19 e 11
cocciano

di fotogramma esposto
della sorgente sua
son me
e quanto faccio
di me sia la conferma

sabato 28 aprile 2001
19 e 35
cocciano

e d'illusione
ai primi sguardi
e poi battute
d'intesa o disattesa
di tempo futuro
occupai storia

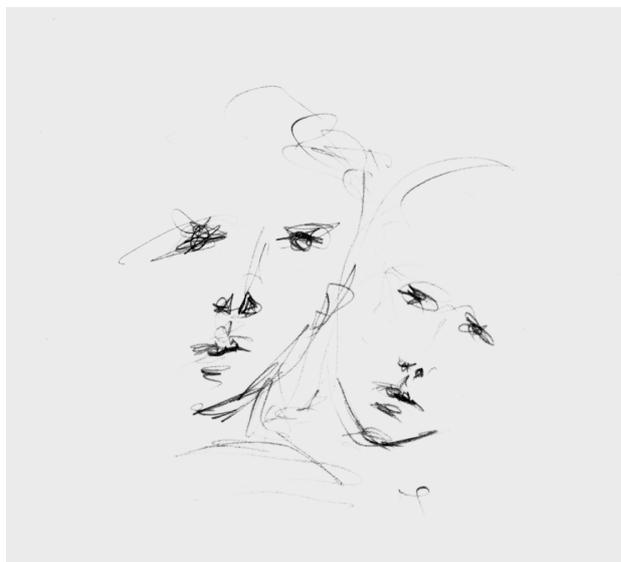
sabato 28 aprile 2001
19 e 15
cocciano

e di contare fotogrammi
cerca di fare
che pochi
poco d'originale
il racconto

sabato 28 aprile 2001
19 e 40
cocciano

che di mia copia di lui
fu la commedia
che di sue attese
fatte da me
invasi spazio
d'originale suo

sabato 28 aprile 2001
19 e 17
cocciano



e di scambiare sentire
poi m'industriai
che di verificar
realtà d'ognuno
d'esser di fronte
dirimpettar
avremmo fatto

sabato 28 aprile 2001
19 e 20
cocciano

pioggia di loro
verso di me
che a penetrar
traversando mia pelle
di scene e di battute
a risponder so' andato

sabato 28 aprile 2001
22 e 20
cocciano

chi siamo
fino a capire
che poi a comunicar
possiamo fare

sabato 28 aprile 2001
19 e 25
cocciano

e di colui
che preso a calci e a pugni
di scena loro
ad evitar presi a cadere

sabato 28 aprile 2001
22 e 25
cocciano

e copia giusta
l'uno dell'altro
e l'altro ancora
che di verificar
fatta d'appunti
della risorsa
sia d'universo utilizzata

sabato 28 aprile 2001
19 e 30
cocciano

che di sognar da sempre
nostalgia
sempre conduce

sabato 28 aprile 2001
19 e 31
cocciano

e di colui
che d'attrazione in loro
scene
a favorir
mi presi destrezze

sabato 28 aprile 2001
22 e 26
cocciano

ed egli racconta
e scena in mente
d'alimentar fa loro
che copia catturata
d'interpretar le gesta
produce anche per essi

domenica 29 aprile 2001
9 e 22
cocciano

e di sceneggiature
oltre a scrittore
di macchinista e di regia
tentai maestria
che avvolte vinsi
e avvolte persi

sabato 28 aprile 2001
22 e 30
cocciano

e d'incontrare me
che ad essi sconosciuto
d'essere da lui indicato
l'azioni loro
a continuar commedia
di venir dalla mia parte
avviene

domenica 29 aprile 2001
9 e 23
cocciano

scene previste
che fotogrammi
a coincidenza
uno per uno
in sequenza
lui divenivo

sabato 28 aprile 2001
22 e 40
cocciano

d'esser colui
certo non sono
ma a divampar
di prender parte
mi trovo
ed a partir da lì
d'interprete chiamato
della commedia
in essa mi perdo

domenica 29 aprile 2001
9 e 25
cocciano

e tutte le tappe
senza saper perché
che d'attrazione
o di repulsa
mi andai e mi andai

sabato 28 aprile 2001
22 e 42
cocciano

e d'esser d'incanto
emersa la scena
dei contorni d'essa
nulla conosco
e s'anche ad uscire
di trovar niente intorno
mi sperdo
a tornar dov'ero

domenica 29 aprile 2001
9 e 28
cocciano

che d'altrimenti
nascere sarebbe stato in lui
aguzzino
che di soffrir mancanza d'esser in scena
a sottometter presenza
progetto avrebbe fatto
e poi condotto

sabato 28 aprile 2001
22 e 45
cocciano

e buio a sfondo
diviene
e a passar d'oltre confine
perdo l'oriente
che a trattenermi
resto
dove
non so' mai entrato

domenica 29 aprile 2001
9 e 30
cocciano

della figura mia
copia
dentro di lui è rimasta
che di commedia sua
d'interpretar l'ha resa
e ad incontrar coloro
anch'essi
d'interpretar rende una parte

domenica 29 aprile 2001
9 e 20
cocciano

che di saper dove finisce ogni cosa
ancora non so
e d'apparir
sovviene
di fondo
il buio

domenica 29 aprile 2001
10 e 20
cocciano

e lei
che all'altre donne
racconta
ch'ognuna
d'avvertir d'esser l'oggetto
d'umoralità
invasione s'avverte
e tutte insieme
vanno

domenica 29 aprile 2001
11 e 00
cocciano

di piccola scena
l'andare
di fotogrammi
copia s'è fatto
che scarna la sequenza
coi materiali dentro evocati
canovaccio diviene
e poi
d'intera la commedia
s'impolpa

domenica 29 aprile 2001
10 e 30
cocciano

e lui
che all'altri maschi
racconta
ch'ognuno
d'avvertir d'esser l'oggetto
d'umoralità
invasione s'avverte
e tutti insieme
vanno

domenica 29 aprile 2001
11 e 01
cocciano

ch'egli stesso è soggetto
e storia di sé
d'essere s'incontra

domenica 29 aprile 2001
10 e 31
cocciano

e loro
che all'altri loro
racconta
ch'ognuno
d'avvertir d'esser l'oggetto
d'umoralità
invasione s'avverte
e tutti insieme
vanno

e a favorir o a sfavorir l'andare
s'industria proietti
che a divenir
s'intorna di ruoli cose ed azioni

domenica 29 aprile 2001
10 e 32
cocciano

domenica 29 aprile 2001
11 e 02
cocciano

che ad altri
a ripassar le scene
d'avvertir d'essere oggetti
invita

domenica 29 aprile 2001
10 e 33
cocciano

quel ch'avvenne al tempo
è ancora in piedi
che stesso filmato
d'adesso
a catturar le cose
monta la scena
e di commedia
rende i passaggi

domenica 29 aprile 2001
16 e 35
cocciano

ch'anche per loro
la scena intorno
dentro s'emerge
e tutti insieme a ripassar progetto
fino all'azione
che di colui
d'originale attore
a far divenire oggetto

domenica 29 aprile 2001
10 e 35
cocciano

ma quei filmati
d'esser viziati
quando l'ho fatti
che spazio dietro di loro
d'infinito contatto
l'intesi

domenica 29 aprile 2001
16 e 38
cocciano

che d'aver d'allora scambiato
di vita
semplici attori
a gran personaggi

domenica 29 aprile 2001
16 e 39
cocciano

ch'egli
messaggi a loro
fin dall'inizio
aveva reso
ch'io
forse
a restar nell'ombra
era sua scelta

domenica 29 aprile 2001
17 e 36
cocciano

ch'essi
a riferir
d'ogni dire
ad indicar d'oltre ragione
mai detta

domenica 29 aprile 2001
17 e 30
cocciano

che di sorpresa poi m'accorsi
che a far mosse con mano
figura emergeva
e poi pensieri
che mia condizione
non prevedeva

domenica 29 aprile 2001
17 e 37
cocciano

che a trasgredir
solo l'idea
di quei contatti d'oltre
per sempre avrei perso

domenica 29 aprile 2001
17 e 31
cocciano

che di provar di nascosto
coltivando mi andai
finché d'adesso
altro è la storia
e quanto dell'uomo
ognuno
è totale
e nasce d'ignorar d'essere
tabula rasa

domenica 29 aprile 2001
17 e 38
cocciano

e d'impressione feci realtà
ch'ancora adesso
stesse illusione
dal fondo
ogni volta
d'oscurità
la forma
che negazione offre
e d'esser fuori

domenica 29 aprile 2001
17 e 32
cocciano

ed io son qui
d'anima "chi"
che corpo
di pelle e di mente
dentro navetta
esistente
d'esser partito
ignoro l'ingresso

domenica 29 aprile 2001
17 e 39
cocciano

e di chiunque incontro
tratti d'allora
d'emergere fanno
esclusione

domenica 29 aprile 2001
17 e 33
cocciano

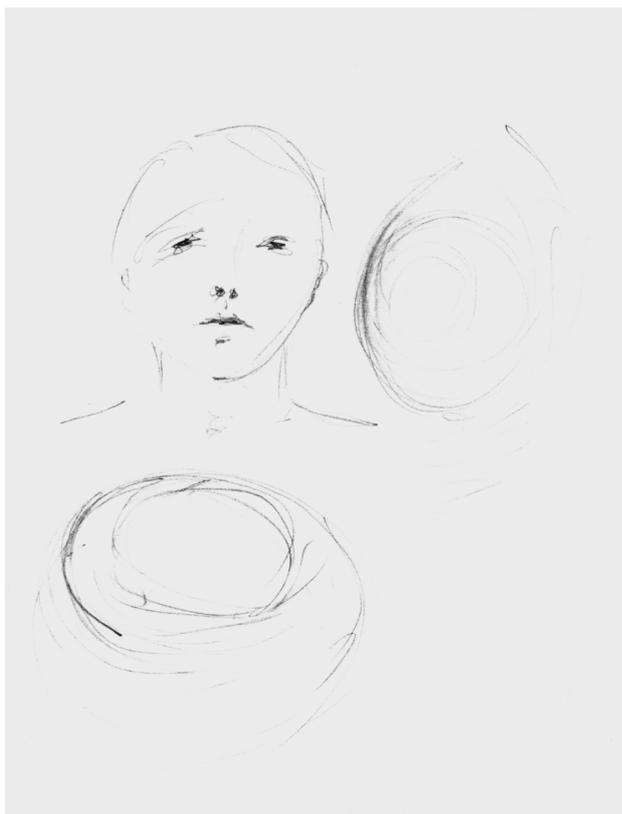
che gran soggezione inventai
d'uomini diversi
ch'io non raggiungeva

domenica 29 aprile 2001
17 e 34
cocciano

quel che d'essi
ispirazione aveva
io non avevo
che d'ignoranza
scambiai la provenienza
da tabula rasa a dio

domenica 29 aprile 2001
17 e 35
cocciano

andri



di quanto passato
a disegnar futuro
che cose d'adesso
fanno richiamo

domenica 29 aprile 2001
23 e 08
cocciano

a disegnar futuro
con quanto passato
ch'è la risorsa
ma solo a consiglio
ch'essa
d'umore
giustamente risveglia

domenica 29 aprile 2001
23 e 12
cocciano

concepire
sono

domenica 29 aprile 2001
23 e 14
cocciano



tra me e l'ambiente
quanto s'emerge
a suggerire
che del passato mio
d'evocazioni
m'ha sempre sorretto
dando la via

lunedì 30 aprile 2001
14 e 52
via enrico fermi

d'aver seguito
davanti alle cose
quanto evocato
che di passato
è il frutto

lunedì 30 aprile 2001
14 e 53
via enrico fermi



domenica 29 aprile 2001

ma come è stato
che di seguir
so' andato
spinto alle spalle

lunedì 30 aprile 2001
14 e 57
via enrico fermi

un brutto sogno
semberebbe
d'esser capitato
qui dentro

lunedì 30 aprile 2001
15 e 06
via enrico fermi

e di filmato d'uomo
non è più quello
che di quel tempo
di riferir
facevo

lunedì 30 aprile 2001
14 e 58
via enrico fermi

di trasferir me stesso all'idee
che di tornar
qualcosa
almeno

lunedì 30 aprile 2001
15 e 08
via enrico fermi

e dove metto me
che sempre
qui so' stato
di quel che m'avveniva e m'avviene

lunedì 30 aprile 2001
15 e 02
via enrico fermi

d'esser rimosso da un'idea
ch'era a supporto
di dimensione
con loro
tra loro

lunedì 30 aprile 2001
15 e 22
via enrico fermi

d'esser circoscritto d'idea
che per lo meno lì
qualcuno
di risultar descritto
avviene

lunedì 30 aprile 2001
15 e 05
via enrico fermi

d'esser soggetto d'idea
ch'essa
portante
per quanto
tra l'altrui idee

lunedì 30 aprile 2001
15 e 23
via enrico fermi



d'esser nessuno
a divenir d'idea mancante
che centro
comunque
del limitar d'esser recipiente
e non nulla

lunedì 30 aprile 2001
15 e 25
via enrico fermi

me e l'idea
che me
posso pensare

lunedì 30 aprile 2001
15 e 26
via enrico fermi

e d'ologramma fuori riavverto
che sedimento risveglio
e d'evocar mi faccio

lunedì 30 aprile 2001
15 e 27
via enrico fermi

che d'esser centro di sempre
a rievocar
d'ologramma
solo per me
riavverto il tempo
e poi lo faccio

lunedì 30 aprile 2001
15 e 28
via enrico fermi

e forma d'idea
m'adattai
ch'anche per loro
d'indicazione a spazio mio
facesse

lunedì 30 aprile 2001
15 e 34
via enrico fermi

e quanto d'idea
che di riferir feci fin qui
ora non più
che sedimento d'ologramma riproietta
e di rientrar di stesse vie d'originale ingresso
torno presente
all'ambiente

lunedì 30 aprile 2001
15 e 29
via enrico fermi



ma questo fu
fin dall'inizio
poi ebbi paura
ch'essi
nulla a veder
segno mi dava

lunedì 30 aprile 2001
15 e 30
via enrico fermi

d'idea
che ad universalità
ognuno indicasse
ognuno

lunedì 30 aprile 2001
15 e 43
via enrico fermi

che di guardarmi intorno
m'accorsi
che d'idea fatta da me
di me
di trovar loro riflesso
non c'era

lunedì 30 aprile 2001
15 e 31
via enrico fermi

di socialità futura
d'interpretazione d'uomo
che di specchiarsi
ognuno di sé e dell'altro
che di diversità
solo d'idee a creare
e non d'idea di sé

martedì 1 maggio 2001
23 e 37
cocciano

e a trasmigrar
d'altra forma d'idea
ch'essi a temer
mi prese fremenza

lunedì 30 aprile 2001
15 e 32
via enrico fermi

è idea di sé
che ognuno sé
mancanza
di ricercar sostegno
quando non trova
dove s'aspetta
di tradimento avverte l'intorno

martedì 1 maggio 2001
23 e 38
cocciano

che ripudiar
m'ho fatto
di prima e più vicina a me
vivezza

lunedì 30 aprile 2001
15 e 33
via enrico fermi

d'idea di sé
che specchio faccia
e ognuno
d'ognuno
a sguardo s'appaia

martedì 1 maggio 2001
23 e 40
cocciano

uomo totale a scoprir
ch'ognuno
di specchio
di sé e dell'altro

martedì 1 maggio 2001
23 e 41
cocciano

fame d'ognuno
d'essere "chi"
che di scambiare d'autore alle cose
guerra si ferma

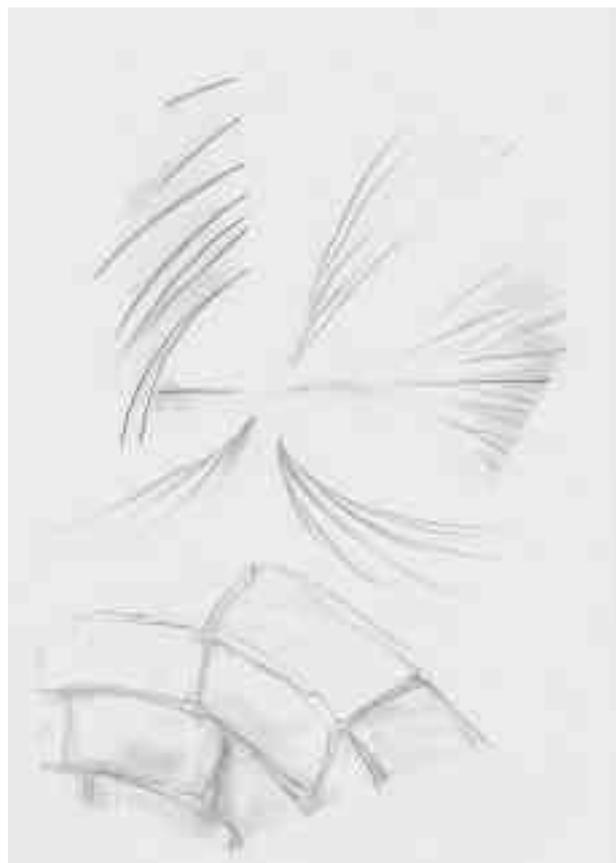
martedì 1 maggio 2001
23 e 42
cocciano

d'anima "chi"
di mente
di pelle
d'idee
che a chi s'è fuori
appare l'uomo

martedì 1 maggio 2001
23 e 43
cocciano

scenario
ed esservi in mezzo
che sedimento
di volta in volta
emergendo
disegna e colora d'ambiente

mercoledì 2 maggio 2001
8 e 35
via enrico fermi



di viver mi svolgo
senza sapere
che il resto mi sfugge
e quanto d'immenso
di nostalgia
non trovo il ritorno

mercoledì 2 maggio 2001
9 e 30
via enrico fermi

che storie che corro
d'altro
promessa si fanno

mercoledì 2 maggio 2001
9 e 31
via enrico fermi

di proiettore
dietro le spalle
davanti a me
scenario rende
e scambio
ch'è di realtà
l'attesa

mercoledì 2 maggio 2001
10 e 36
via enrico fermi

ed è da intera vita
che dal passato
a proiettar scenario
scambio presente
e poi percorso

mercoledì 2 maggio 2001
10 e 37
via enrico fermi

e d'essere là
davanti a me
e non capire
ch'è da bagaglio mio
scena è proietto
e quanto avviene
d'attraversar stesso obiettivo
che percepir mi rende
cose forme e movenze

mercoledì 2 maggio 2001
10 e 38
via enrico fermi

ch'io
d'immerso
presenza avverto
e di futuro
m'inganno

mercoledì 2 maggio 2001
10 e 39
via enrico fermi

ed ogni volta
una sull'altra
d'entrar d'incanto
che a metà di storia
di trovar prospetto
seguo ed eseguo

mercoledì 2 maggio 2001
10 e 40
via enrico fermi

che di partenza il punto
non trovo più
e di seguir quanto m'insegue
di proiettar davanti
storie passate
di percorrenza
scale di nulla
a divenir mi trovo

mercoledì 2 maggio 2001
10 e 41
via enrico fermi

e quanti intorno
di stesso inganno a subire
d'indicar le stesse cose di stesso modo
realtà
uno con l'altro
a scambiar concreto
e mescolar scontri ed incontri

mercoledì 2 maggio 2001
10 e 42
via enrico fermi

di quanto a provenir da intorno
e d'essere invitato a stare
di finalità posai le mie

mercoledì 2 maggio 2001
10 e 50
via enrico fermi

e d'incontrare ognuno
a lamentar mancanza e a paventar destini
piangeva l'accoglienza
e a proferir bestemmia
l'intesi
che valle di lacrime
di divino fosse
creatura

mercoledì 2 maggio 2001
10 e 51
via enrico fermi

e di servir senza sostegno
di propria dignità verso di lui
bestialità d'offrir s'andava
che d'incapacità d'essere umani
e schiavitù senza principio
dono faceva

mercoledì 2 maggio 2001
10 e 52
via enrico fermi

ma poi
se d'incontrar tra loro
cani dentro la buca
che di sfamar
ognuno
solo sé stesso
premura aveva

mercoledì 2 maggio 2001
10 e 53
via enrico fermi

e di gran rischio di fame
che loro stessi s'eran creata
ognuno a timorar la lotta
tornando in chiesa
di convinzione a lui chiedeva d'essere alleato
e a tradir l'altri
che colpe e che violenze senza ragioni
final giustizia
dovea punire

mercoledì 2 maggio 2001
10 e 54
via enrico fermi

e anch'io mi feci squadra
e d'andar tra chi d'altrove
ebbi paura
fino a lottare
che a colpa
d'esser'essi
solamente sconosciuti

mercoledì 2 maggio 2001
10 e 55
via enrico fermi

e di predicatori ebbi l'aiuto
che a fomentar
di stessi umori miei
a giuste ragioni
presero spartito

mercoledì 2 maggio 2001
10 e 56
via enrico fermi

e adesso
a ritroso
tento il percorso
che di capir l'assurdo montato
a ripulir gl'intenti
rileggo

mercoledì 2 maggio 2001
11 e 02
via enrico fermi

che di sostegno presi l'andare
finché m'accorgo
che d'ignorar l'uomo totale
di quanto sconosciuto
ne ho fatto inesistenza

mercoledì 2 maggio 2001
10 e 57
via enrico fermi

ma quanto d'allora mi fu l'intorno
ancora adesso
costoro
dentro buche fatte d'idee
a dilaniar compagni di vita
vanno alla guerra

mercoledì 2 maggio 2001
11 e 03
via enrico fermi

e tanto forte fu la convinzione
che d'ognuno
di quelli
presi l'ardore
e di seguire e d'inseguir le orme
paladino
a far me stesso andai

mercoledì 2 maggio 2001
10 e 58
via enrico fermi

e di principio mio
d'essere "chi"
anche d'ognuno è principio
che di comunità solamente
vita s'avrebbe
e dei passaggi d'essi
a divider
senza altrettanto
di là
debbo partire

mercoledì 2 maggio 2001
11 e 04
via enrico fermi

fino a servire
m'arrivai
che prima o poi
con sacerdoti eletti
rimanendo
certo il luogo del suggerir che dio faceva
di frequentar sarei riuscito anch'io

mercoledì 2 maggio 2001
10 e 59
via enrico fermi

delle figure che d'ologramma emerge memoria
d'indicazione avverto a proseguir l'andare
che di presenza mia
poco più in là
di passo in passo
coincido

mercoledì 2 maggio 2001
14 e 42
via enrico fermi

e di poltrone
e di gran tavoli
e d'armonia di luoghi affrescati d'arte
sempre più oltre
fino a trovar m'avrei
luogo segreto
che anche per me
da sempre riservato

mercoledì 2 maggio 2001
11 e 00
via enrico fermi

e d'esser me
che dentro la pelle assisto
di spiritualità illudo movenza
e anche incontrando
di risonar la scena
dirimpettar d'oltre la pelle
m'avverto con lui

mercoledì 2 maggio 2001
14 e 43
via enrico fermi

ma di scambiar buche per faglie
a ricucir m'andai
che di seguir missione abbracciata
d'oblio
persi principio

mercoledì 2 maggio 2001
11 e 01
via enrico fermi

ma nell'andar
trovo l'inciampo
che di comunicar e d'ascoltar da dentro
pelle dissolve

mercoledì 2 maggio 2001
14 e 44
via enrico fermi



di copia in copia
ricostruzione ho fatto
ma poi
a ritrovar me che le produco
m'ho perso

mercoledì 2 maggio 2001
18 e 22
montecompatri

ch'ogni volta
copia si staglia
e d'esser preceduto
so' sempre andato

mercoledì 2 maggio 2001
18 e 25
montecompatri

ch'ora non so
come altrimenti si possa

mercoledì 2 maggio 2001
18 e 26
montecompatri

certo è così
ma di crear tutte le copie
presente so' stato
e di trovar la chiave
posso
che solo d'oblio è nascosta

mercoledì 2 maggio 2001
18 e 27
montecompatri

che di ricollegare tutto
mi debbo
fino a natura
che a tabula rasa
sono presente

mercoledì 2 maggio 2001
18 e 28
montecompatri

e tabula rasa è griglia
che di risorsa è data
e a comparir d'ologrammi è lo strumento
e di rivisitar le scene e le storie
e supportar coscienza
di nuovo crear
sia di consapevolezza
il confronto

mercoledì 2 maggio 2001
18 e 29
montecompatri

al provenir d'eventi
copia s'emerge
e di ricostruir l'adesso
che di commedia e commedianti
d'esser trasfuso
d'assister dovrei
alla mia parte

mercoledì 2 maggio 2001
18 e 20
montecompatri

e d'annegare è l'impressione
che copia sbagliata
di mille volte
d'avallar m'ho fatto
fuggendo o rincorrendo
quanto di scena e di sua storia
d'appartener rendeva

mercoledì 2 maggio 2001
18 e 40
montecompatri

era passato
ma d'interpretar faceva presente
che copia sbagliata
di come ero fatto
accettava

mercoledì 2 maggio 2001
18 e 41
montecompatri

e d'impressione
diedi conferma
che di fuggir
senza vedere
a rifugiarmi
serrai la porta

mercoledì 2 maggio 2001
20 e 27
montecompatri

che di capir tempo a venire
d'intrufolar s'era copia sbagliata
e di riempir di nulla
m'ha reso terrore
e di rientrar
di storie già scritte
m'ho sempre fatto

mercoledì 2 maggio 2001
18 e 42
montecompatri

e delle scene a salvamento
che d'avallar mi feci allora
di verificar riprendo
ed a restar dov'ero
guardo
di cosa fu paura

mercoledì 2 maggio 2001
20 e 29
montecompatri

di vita corrente
copie d'ambiente e di comportamento

mercoledì 2 maggio 2001
18 e 43
montecompatri

ch'era tranquillo
tutto fin lì
ma poi
perché presi quel treno
e non rimasi

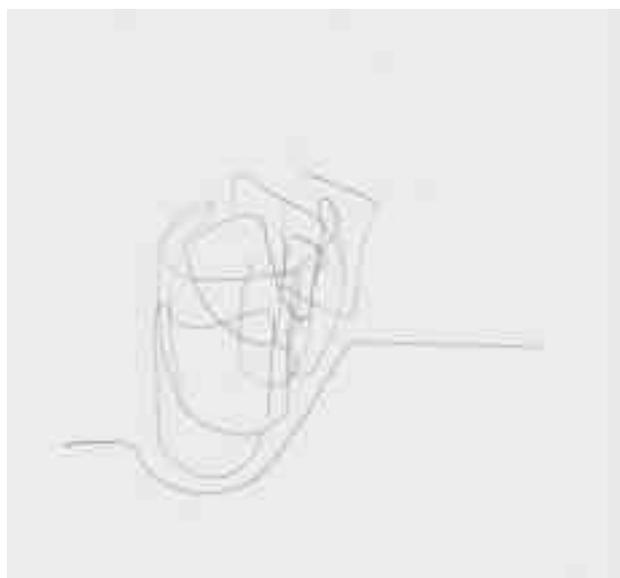
mercoledì 2 maggio 2001
20 e 31
montecompatri

e copie di copie
ad animar ci andiamo
e compagnia d'attori
siam divenuti

mercoledì 2 maggio 2001
18 e 44
montecompatri

scene di scene
e scene ancora
che d'esser sorretto
mi trovai sorretto

mercoledì 2 maggio 2001
23 e 26
montecompatri



ed a restar corrente
mai torno sorgente

giovedì 3 maggio 2001
7 e 42
via enrico fermi

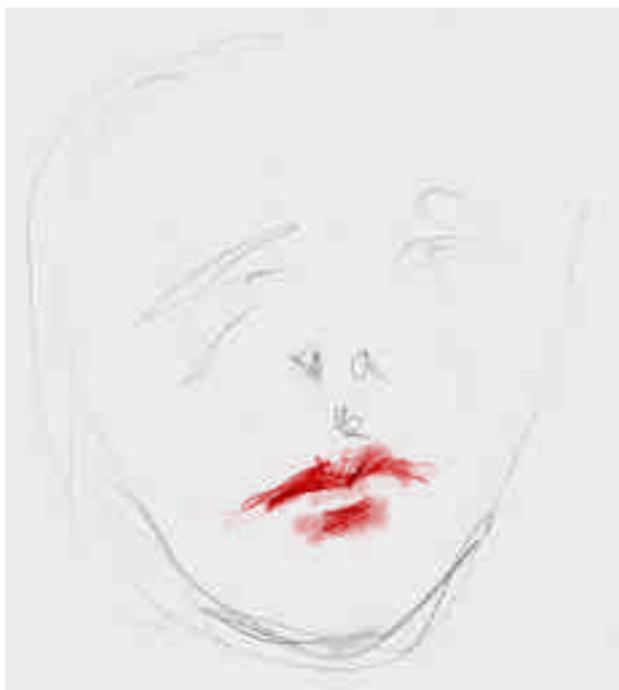
e delle copie ch'ho fatto
d'esserci dentro
e non saperlo
che poi
a riparar le sfiorature
sempre so' andato

giovedì 3 maggio 2001
9 e 26
via enrico fermi

di perder l'ultimo treno
e rimanere
che di bestie notturne
m'avrei incontrate

mercoledì 2 maggio 2001
20 e 22
montecompatri

andri



che a ritornar
d'evocazione accesa
di pilotar si va d'umori
fino ad arroganza

giovedì 3 maggio 2001
14 e 12
via enrico fermi

ma sotto
a sostener tanta babele
inattaccato è il piano
che d'esistenza
immacolato resta

giovedì 3 maggio 2001
14 e 27
via enrico fermi

di transitar
e di passato e di futuro
l'incrociar comune elemento
di provenir cambio percorso
che d'altra copia
prendo l'andare

giovedì 3 maggio 2001
13 e 35
via enrico fermi

che d'essere in vita
so' stato preso in giro
da stesse mie risorse

giovedì 3 maggio 2001
13 e 39
via enrico fermi

e a ricordar dov'ero
che mille volte a deviare
non so più ritornare

giovedì 3 maggio 2001
13 e 44
via enrico fermi

scena trascorsa
che di futuro era il passaggio
e di sedimentar
s'è resa copia vagante
della mia mente

giovedì 3 maggio 2001
14 e 11
via enrico fermi



e di pulir lo schermo a tabula rasa
e di disporre e d'ordinar tutte le copie
che libero presente
puro s'emerga lo spazio
e costruir scenari
e navigare

giovedì 3 maggio 2001
18 e 50
cocciano

a viver copie
una per una ho trapassato
ed a presente
tutto di me ho portato

venerdì 4 maggio 2001
0 e 15
cocciano

di stessa copia s'andava
che di futuro
stesso era il progetto
e d'essere ancora insieme
al fine

venerdì 4 maggio 2001
13 e 56
via enrico fermi

e di silenzio dentro
finalmente fatto
scopro lo specchio

venerdì 4 maggio 2001
0 e 16
cocciano

ch'ognuno
di volta in volta
nella sua copia
a navigar punto di vista

venerdì 4 maggio 2001
14 e 09
via enrico fermi

ma d'esser me
dentro risorse
tabula rasa
torno allo zero
che quanto al principio
tutto è rimasto
puro

venerdì 4 maggio 2001
0 e 17
cocciano

e quando tu
davanti a me
che di mimar di scena
rendi segnali
io
a ricostruir dalla mia storia
la scena mia ricavo

venerdì 4 maggio 2001
14 e 11
via enrico fermi

e d'ogni copia
strada l'ho divenuta
e quando di scena monta l'andare
mare si solca della mia chiglia

venerdì 4 maggio 2001
0 e 18
cocciano

che d'essa nasco d'immerso
e di copione trovo dettato

venerdì 4 maggio 2001
14 e 12
via enrico fermi

e torno a zero
che quanto sedimento
per un po'
serro

venerdì 4 maggio 2001
0 e 19
cocciano

e posto per me
e destino
di gradimento o sgradimento
d'umore m'avverto
e di te faccio
amico
oppure nemico

venerdì 4 maggio 2001
14 e 12
via enrico fermi

l'andar d'ognuno
così come si va
copie o non copie
che di capir soltanto
per ora

venerdì 4 maggio 2001
8 e 18
via enrico fermi

il modo d'essere qui
tabula rasa prima che copia s'appoggi
che di sorregger presente
possa divenire il poi

venerdì 4 maggio 2001
20 e 13
roma (via dei banchi vecchi)

di sedimento non c'era
quanto adesso c'è
e di reticolo alla mente
tabula rasa

venerdì 4 maggio 2001
13 e 52
via enrico fermi

gl'echi
ad informare il tempo
che me son qui
ma anche tabula rasa
e dietro
mia
tutta la storia

venerdì 4 maggio 2001
20 e 14
roma (via dei banchi vecchi)

tabula rasa
e quanto esperienza
ad interpretar presente
perché possa idear futuro

venerdì 4 maggio 2001
20 e 15
roma (via dei banchi vecchi)

è tutto pronto
solo che voglia
di questo o di quello
stagliar presente e provenienza
che di futuro
diversificare il tempo
l'azioni e l'ambiente

venerdì 4 maggio 2001
20 e 16
roma (via dei banchi vecchi)

tabula rasa
e storia mia serrata
che di sorregger presenza
non v'è ragione
giacché presente sono

venerdì 4 maggio 2001
20 e 20
roma (via dei banchi vecchi)

in questi luoghi e lei d'accanto
che d'echi
lo scambio dentro
d'intera storia
a divenir volume

venerdì 4 maggio 2001
20 e 23
roma (via dei banchi vecchi)

ch'altrimenti
tabula rasa
senza potermi opporre
ognuno a disegnare dentro

venerdì 4 maggio 2001
20 e 24
roma (via dei banchi vecchi)

e di soffrir nessuno
che a sostener diverso
nulla m'oppongo

venerdì 4 maggio 2001
20 e 25
roma (via dei banchi vecchi)

tabula rasa
a presentarmi
sempre fui timorato
ma d'arte a richiamar loro la vista
che a divenir di scena
quanto gradito
giusto abitante
di vera ambientazione
per essi stessi la presenza

venerdì 4 maggio 2001
20 e 26
roma (via dei banchi vecchi)

d'esser nessuno
che tabula rasa
senza una storia
specchio con loro
non avveniva

venerdì 4 maggio 2001
20 e 27
roma (via dei banchi vecchi)

ma storia ho vissuto in questi luoghi
che d'arroganza
d'essi pretendendo l'eco

venerdì 4 maggio 2001
20 e 28
roma (via dei banchi vecchi)

e d'essi gl'occhi
a trattener d'intorno alla figura mia
che d'altrimenti
a cancellar testimonianza
d'esser nel luogo
manco

venerdì 4 maggio 2001
20 e 29
roma (via dei banchi vecchi)

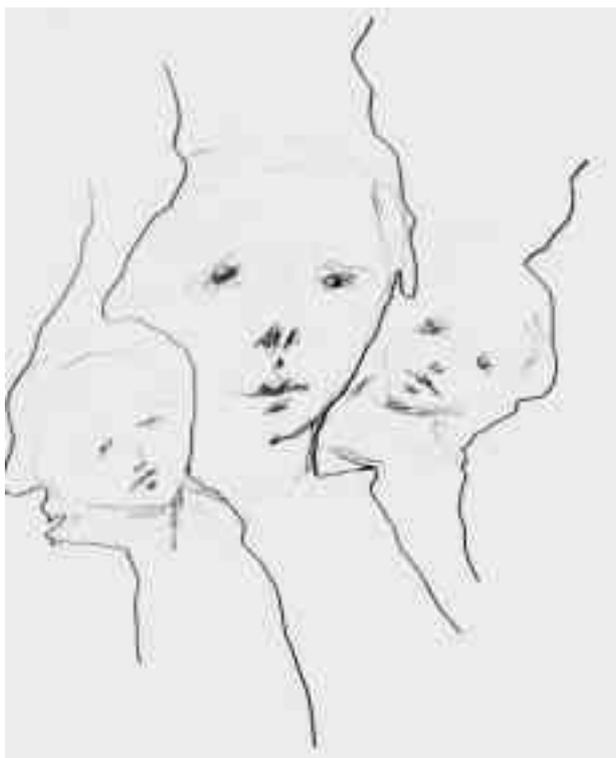
e a viver d'essi
e di capir decadimento
tra l'essere accolto o l'essere cacciato
che a predisporre l'abito più adatto
so' andato

venerdì 4 maggio 2001
20 e 30
roma (via dei banchi vecchi)

che d'esser lì
a presentar mi feci
che di sfuggir d'esser cacciato
del luogo addetto
mostrai dei segni

venerdì 4 maggio 2001
20 e 31
roma (via dei banchi vecchi)

andri



che quanto avverto
di ripassar setaccio
emerge parte
e ad eseguir convengo

venerdì 4 maggio 2001
22 e 11
roma (sala orfeo)

tabula rasa
a setacciar trattiene
che di tener pulita
non mi riesce

venerdì 4 maggio 2001
22 e 12
roma (sala orfeo)

ch'abbandonar tabula rasa
di quanto è in corso a intorno
entro a far parte
che d'una storia o un'altra
a interpretar
mangio il destino

venerdì 4 maggio 2001
20 e 34
roma (via dei banchi vecchi)

vita ideale
che a scriver su tabula rasa
me stesso sia l'autore

venerdì 4 maggio 2001
20 e 35
roma (via dei banchi vecchi)

e tante storie intorno
e tante copie tengo
e a completar le frasi
avvengo

venerdì 4 maggio 2001
22 e 08
roma (sala orfeo)

di quel che dico
nulla a radici avverto
che solo della scena
a proseguir
rendo costanza

venerdì 4 maggio 2001
22 e 10
roma (sala orfeo)



ma fu a quel tempo
ch'ebbi paura
ch'andar con essi
senza una parte e senza un costume
d'esser di scena tra loro
perso m'avrei

venerdì 4 maggio 2001
22 e 15
roma (sala orfeo)

tabula rasa
è la risorsa
ma a non aver capito
di condominio è divenuta

venerdì 4 maggio 2001
22 e 16
roma (sala orfeo)

di quanto vissuto
o che d'assistere m'è stato
ho fatto copia
che poi
sulla mia strada
a ritrovar davanti
storia di me
a divenire
paivento o favorisco

sabato 5 maggio 2001
8 e 16
montecompatri

d'incontrar storie nel tempo
e poi l'appunto
che d'essere stato
sempre presente

sabato 5 maggio 2001
8 e 49
montecompatri

e quanti intorno ho frequentato
o di racconto ho immaginato
d'aver fatto copia
anche di quelli

sabato 5 maggio 2001
8 e 17
montecompatri

d'aver appreso il mondo
che poi
dentro mia mente
del mio avanzar d'indenne
è divenuto filtro

sabato 5 maggio 2001
10 e 26
montecompatri

d'involtolar di storia ognuno
che senza appello
a divenir di quel destino
poi gli ho parlato

sabato 5 maggio 2001
8 e 18
montecompatri

d'uomo totale
che solo successivo
di maschio o di femmina
risorse ad incontrare

sabato 5 maggio 2001
12 e 20
villa sora

e di reagir della presenza loro
dentro mio spazio
di richiamare o di cacciare
vado all'azione

sabato 5 maggio 2001
8 e 19
montecompatri

della coscienza
strato d'estremo
che del confine del corpo
è fatto contatto

sabato 5 maggio 2001
12 e 24
villa sora

di repertori a ognuno
che d'incontrar mi capitava
e a sequenziar scene e personaggi
di quegli stessi ognuno
ho fatto storie e destini

sabato 5 maggio 2001
8 e 24
montecompatri

che di sfiorar d'oltre
d'associar plurale
di singolarità
è da punto di vista

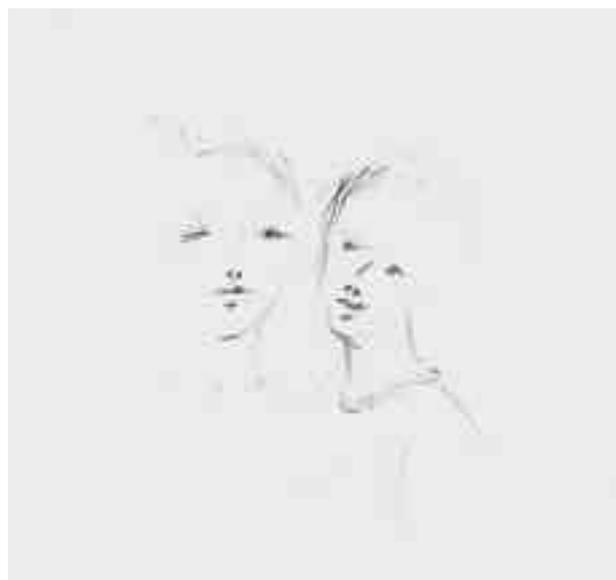
sabato 5 maggio 2001
12 e 26
villa sora

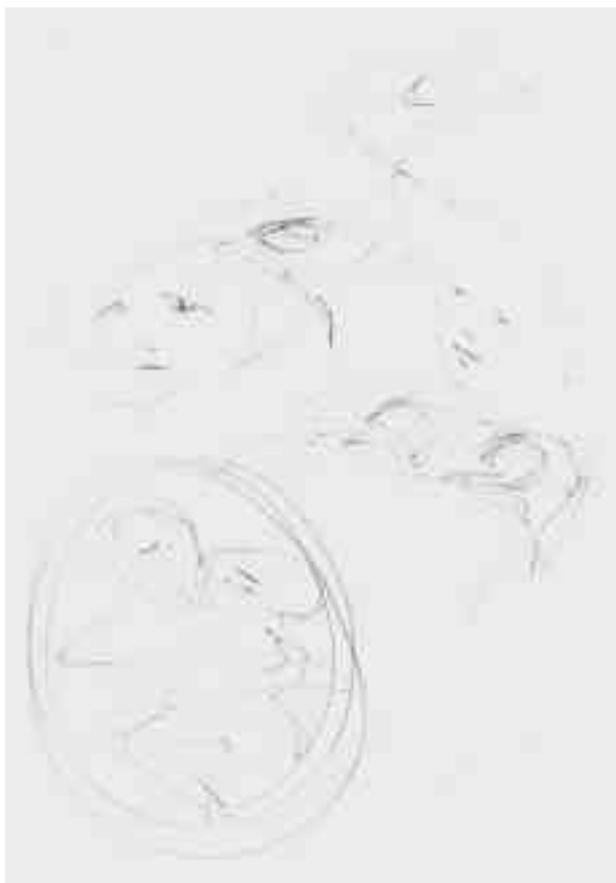
e scegliere per me
di scene e personaggi
sequenza giusta
oltre che il palco

sabato 5 maggio 2001
8 e 25
montecompatri

storie inventate
e poi attese
che d'esser solo d'altrove
perdo

sabato 5 maggio 2001
8 e 43
montecompatri





a trasgredir di fotogramma
che di stagliar futuro
e di ripropositar s'assomma
a sgomentar del dopo
mi lascia

sabato 5 maggio 2001
13 e 02
villa sora

e mente e corpo
a me
sento affidamento

domenica 6 maggio 2001
16 e 05
cocciano

non so da chi
e non so perché
che questa mente e questo corpo
d'utilizzar sento affidati

domenica 6 maggio 2001
16 e 09
cocciano

ma poi
coloro intorno
solo del corpo e della mente
a segnalar sola presenza
ho percepito

domenica 6 maggio 2001
16 e 11
cocciano

e a non aver compagni
qua dove sono
d'universo intero
sperdimento avverto

domenica 6 maggio 2001
16 e 15
cocciano

e d'argomento
a preveder
di momentaneo intreccio
unico sollievo

domenica 6 maggio 2001
16 e 17
cocciano

e son tornato puro come d'allora
anche se solo
che di riprender da qui
nuova occasione
m'è data

domenica 6 maggio 2001
16 e 19
cocciano

e quel ch'avviene a lei
là dentro
che fuori contesto
con me davanti
s'avverte

domenica 6 maggio 2001
17 e 24
cocciano

che di contesto suo
son altre cose
e delle mie
fuori s'avverte
anche per dopo

domenica 6 maggio 2001
17 e 25
cocciano

che di cercar
propria presenza
di restar fuori per sempre
ognuno s'avverte

domenica 6 maggio 2001
17 e 26
cocciano

che di reciprocitar
ognuno all'altro
di perpetrar ci andiamo

domenica 6 maggio 2001
17 e 27
cocciano

che di presenza qui
se pur ci sono
senso non trovo

domenica 6 maggio 2001
17 e 28
cocciano

di carenza
certo è la mia
che specchio a me stesso
là dove cerco
forse è sbagliato

domenica 6 maggio 2001
17 e 29
cocciano

che d'ignorar tutto
sembra l'evento
e d'essere in scena
continuità si rompe

lunedì 7 maggio 2001
8 e 28
via enrico fermi

se d'argomenti
sola è risorsa
per quanto diversi
di risonar presenza in fondo
non v'è speranza

domenica 6 maggio 2001
17 e 30
cocciano

e fu a quel tempo
che chiave d'essere in mezzo
mi feci
nel provenir fuggendo
da luoghi ove nessuno

lunedì 7 maggio 2001
8 e 29
via enrico fermi

e pur sapendo
e sono certo
di tua esistenza
là dentro tua pelle
d'altro linguaggio
d'avvertir presenza
ancora non ho

domenica 6 maggio 2001
17 e 31
cocciano

e copia
fuggendo feci
che d'inventar l'idea d'inverso
di quanto percependo
d'oltre confine
divenne

lunedì 7 maggio 2001
8 e 30
via enrico fermi

e quanto con te
comunicar presenze
non c'è
tanto con altri
a preveder di stesso stato
d'isolamento ognuno
m'avverto

domenica 6 maggio 2001
17 e 32
cocciano

di quella copia
ora sono d'immerso
che d'argomento dentro
non gira

lunedì 7 maggio 2001
8 e 31
via enrico fermi

di piattaforma
il limite del sotto
è giunto
ch'oltre
sconosciuto
o nulla

domenica 6 maggio 2001
17 e 33
cocciano

di silenzio dentro
che copia di storia
non è in atto

lunedì 7 maggio 2001
8 e 33
via enrico fermi

e di tornar di scena prima
che di votarmi d'esser con loro
trovo sgomento

lunedì 7 maggio 2001
8 e 34
via enrico fermi

quando son qui
e ci sono
ma niente gira
qual'è la copia
che di trovar riscontro
prende e s'emerge
e a divenir d'essa
mi perdo

lunedì 7 maggio 2001
8 e 27
via enrico fermi

e d'essere sperduto
è l'aria intorno

lunedì 7 maggio 2001
8 e 35
via enrico fermi

che di quel tempo inventai
e copia rivive

lunedì 7 maggio 2001
8 e 36
via enrico fermi

di muovermi da qui tra un po' che di così quanto d'essere stato qui continuità interrotta senz'altra sponda	lunedì 7 maggio 2001 14 e 39 montecompatri	ovunque sia gruppo è là che d'intrecciar le cose vanno	martedì 8 maggio 2001 0 e 12 cocciano
copia sottende che del passato fino al futuro scia e proietto a catturar mimo a divenir fatto di sale	lunedì 7 maggio 2001 18 e 06 montecompatri	e cosa avviene se dentro il gruppo perdo la parte e fuori la festa resto	martedì 8 maggio 2001 0 e 31 cocciano
come medusa la mente mia mimo di sale che scene sue divengo	lunedì 7 maggio 2001 18 e 08 montecompatri	che ognuno a parte vincente o a parte perdente s'interna sorgiva e a divenir si specchia	martedì 8 maggio 2001 0 e 32 cocciano
di scena mia non vedo che quel che intorno va non ha quanto di mia materia mi vado	martedì 8 maggio 2001 0 e 03 cocciano	la squadra che vince che l'altra fino a domani storia non ha	martedì 8 maggio 2001 0 e 33 cocciano
della materia che leggo e so condurre non ha importanza per quanto coloro d'andar hanno gli addendi	martedì 8 maggio 2001 0 e 07 cocciano	che specchio diviene per l'una è la scena e la storia e per l'altra la scena e la storia a ricever d'essa s'intende	martedì 8 maggio 2001 0 e 34 cocciano
coloro insieme ed io non son con essi che di materia mia non hanno bisogno	martedì 8 maggio 2001 0 e 08 cocciano	ch'essi a quel tempo quando perdenti nulla a reagire che quelli della vittoria eco non dava d'uguali	martedì 8 maggio 2001 0 e 36 cocciano
copia di storia ch'essi tra loro e dei valori che a condurre vita si vanno	martedì 8 maggio 2001 0 e 10 cocciano	a dir qualsiasi cosa quelli perdenti nulla risposta moveva dentro quegl'altri	martedì 8 maggio 2001 0 e 37 cocciano

squadra che vinse
squadra che perse
d'essere insieme gl'uni
d'esser dispersi gl'altri

martedì 8 maggio 2001
0 e 38
cocciano

e degli stessi spazi
che di fessurazione
nulla richiama
d'altro universo
vita m'avverto altrove

martedì 8 maggio 2001
13 e 01
via enrico fermi

di presupporre me
e di come si fa alla vita
l'idea ho raccolto

martedì 8 maggio 2001
8 e 23
via enrico fermi

e quando
di periferia
lambisco confini
torna mancanza
che di restar
sguardo su nulla
finché
di conoscenza
faccio la luce

d'avvertir presenza
come si fa
che d'idee raccolte
manca
di quando il silenzio

martedì 8 maggio 2001
8 e 26
via enrico fermi

martedì 8 maggio 2001
13 e 02
via enrico fermi

che solo d'azione dentro
è previsto

martedì 8 maggio 2001
8 e 28
via enrico fermi

che di luminosità
riprende l'eco
e nostalgia scompare

martedì 8 maggio 2001
13 e 03
via enrico fermi

e di silenzio
a scomparir
sembra
esistenza

martedì 8 maggio 2001
8 e 29
via enrico fermi

d'esser presente
di sconosciuto ambiente
buio l'avverto
che a divenir perder d'appoggio
dentro la pelle
tutto s'è spento

martedì 8 maggio 2001
13 e 04
via enrico fermi

che sempre
di storia accesa
ch'altrimenti
tabula rasa
interpretato a nulla per sempre

martedì 8 maggio 2001
8 e 44
via enrico fermi

dei territori miei
oltre confine
senz'echi
perdo l'oriente
ed ogni volta
resto fermo
per sempre

martedì 8 maggio 2001
13 e 05
via enrico fermi

di mia lettura
e gli interstizi
che a richiamar d'interi mondi
d'essere altrove
m'avverto

martedì 8 maggio 2001
13 e 00
via enrico fermi

o di scoprir strumento a penetrare il buio
o d'incontrare lei
che lume saremmo
uno per l'altro

martedì 8 maggio 2001
13 e 06
via enrico fermi

ma come è fatta lei
e cosa dovremmo uno dell'altro
perché di conoscenza
continuar sia d'andar nel buio

martedì 8 maggio 2001
13 e 07
via enrico fermi

che non mi serve
se dentro
nulla ch'attendo

martedì 8 maggio 2001
14 e 25
via enrico fermi

stessa paura
ma d'affrontar
stesso coraggio

martedì 8 maggio 2001
13 e 08
via enrico fermi

e degli addendi suoi
che di guardar gl'occhi con gl'occhi
d'esser soggetti
ognuno autore letto

martedì 8 maggio 2001
14 e 26
via enrico fermi

che poi d'abbracci
a reciprocarsi l'intesa
fiaccola s'andrebbe
a illuminar passi nel buio

martedì 8 maggio 2001
13 e 09
via enrico fermi

col panorama intorno
e scene mimate
a confermar facemmo
ch'era del vero

martedì 8 maggio 2001
14 e 27
via enrico fermi

ed ogni sera
a dialogar
di conoscenze nuove
creare conduce
che quando è notte
diveniamo amore
e all'alba
a partir di sconosciuto
che penetrar di un altro passo
messe al tramonto
a casa riportiamo

martedì 8 maggio 2001
14 e 20
via enrico fermi

e d'esser nudi non basta
che pelle
è separar volumi

martedì 8 maggio 2001
14 e 28
via enrico fermi

e di saette al muro
scena si spezza
che sfioratura all'oltre
rende altro spazio

martedì 8 maggio 2001
14 e 30
via enrico fermi

ma chi è lei
che d'illusione
mille volte
forma m'ha reso

martedì 8 maggio 2001
14 e 22
via enrico fermi

e campo base
e campi di fortuna
a far l'amore
di confermar riposo
d'esser tra noi

martedì 8 maggio 2001
14 e 31
via enrico fermi

che a capitar mi fu coreografia
e per quel po'
feci conferma

martedì 8 maggio 2001
14 e 23
via enrico fermi

e lei può avere anche la pelle
e lei può fare anche all'amore
e lei può avere anche crepe d'oscuro
ma d'inforcar strumenti
e di passar confinamento
di concepir
nulla s'è fatta

martedì 8 maggio 2001
14 e 35
via enrico fermi

e forma di donna
è divenuta
forma d'ingresso

martedì 8 maggio 2001
14 e 24
via enrico fermi

e di cercar donna con me
ne ho viste tante
ed abbracciata ognuna
ma d'oltre forma movenze e godimento
dentro la pelle
nulla a venir fuori
s'è mosso

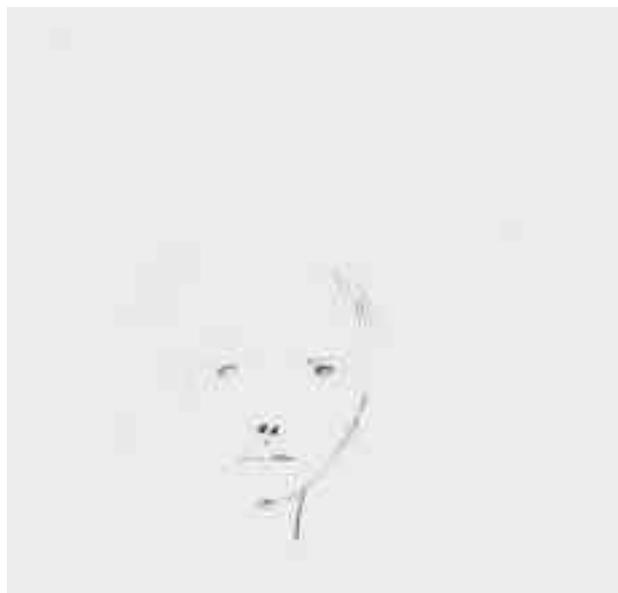
martedì 8 maggio 2001
14 e 37
via enrico fermi

e di tornar lettura
di che so' fatto
e di cos'è pensiero
che poi
ancora non so
cosa ci faccio

martedì 8 maggio 2001
15 e 08
via enrico fermi

ma di guardarmi adesso
e poi d'allora
la differenza noto
che di specchiarmi
ora intravedo un uomo
che prima
solo d'appello

martedì 8 maggio 2001
15 e 09
via enrico fermi



e di guardar d'ognuno
gl'occhi e l'azioni
che proprio tutti
di qua non viene

martedì 8 maggio 2001
15 e 34
via enrico fermi

da questa parte
so' sempre stato
e nessuno
mai
ho incontrato

martedì 8 maggio 2001
15 e 36
via enrico fermi

che d'esser solo
e aver paura
l'ho subito imparato

martedì 8 maggio 2001
15 e 37
via enrico fermi

d'aver pensato
ambita parte
questa
ed ogni volta
a far festa
incontrando
che finalmente
d'iniziar consesso

martedì 8 maggio 2001
15 e 40
via enrico fermi

farfalle
tante ho trovato
che d'attrazione
vidi coloro

martedì 8 maggio 2001
15 e 42
via enrico fermi

son proprio solo
da questa parte della mia pelle

martedì 8 maggio 2001
15 e 43
via enrico fermi

che di guardare
e districar l'intreccio
da singolarità
me stesso
e tutto il resto intorno

martedì 8 maggio 2001
15 e 44
via enrico fermi

uomo totale
d'oblio
uomo d'orchestra
s'è fatto

martedì 8 maggio 2001
15 e 46
via enrico fermi

e dal di qua
in queste idee
vado di rifar l'idee passate

martedì 8 maggio 2001
15 e 47
via enrico fermi

a far specchio di specchio
che a costruir l'idea di com'è un'idea
è l'emersione

mercoledì 9 maggio 2001
11 e 15
via enrico fermi

idea che chiave d'idee
vado all'incontro
d'idee

martedì 8 maggio 2001
15 e 48
via enrico fermi

che fino a qui
so' stato nei flussi
e d'immersione quando già s'era in corso
di continuar
storie non mie

mercoledì 9 maggio 2001
11 e 17
via enrico fermi

che d'esser stato solo portato
d'attività ritrovo
e a formattar e a ricrear
l'idee
da uomo
riprendo

martedì 8 maggio 2001
15 e 50
via enrico fermi

e a quanto scorre assisto
che d'avvertir d'umori
sollecitato solamente d'essi
a progettar risposte
senza radici
cedo risorse

mercoledì 9 maggio 2001
11 e 20
via enrico fermi

d'assistere all'idee
e non d'essere esse
che musicalità dolce e poi forte
sono d'immerso
a immenso spazio

martedì 8 maggio 2001
15 e 58
via enrico fermi

che di singolarità
sono esistenza
e ognuno è d'altrettanto
ma di comunità
ho scambiato sorgente
col risonar d'idee

mercoledì 9 maggio 2001
18 e 22
montecompatri

d'esser le scene fuori e gl'umori dentro
che di confondere
penetrazione d'esse

martedì 8 maggio 2001
17 e 25
cocciano

circostrita nella tua pelle
fin dentro
ti vengo a cercare

mercoledì 9 maggio 2001
18 e 30
montecompatri

che d'evocar
scene
tra intorno e dentro
di far confusione
ho perso il filo

martedì 8 maggio 2001
17 e 26
cocciano

e penetrar tuo spazio
da dentro te
a te mando messaggi

mercoledì 9 maggio 2001
18 e 31
montecompatri

che d'evocar quanto fuori è presente
umori
d'esser dentro
d'ineluttabilità
creazione ho fatto

martedì 8 maggio 2001
17 e 28
cocciano

e di risposta tua
che di ricever quanto ti mando
d'espander dal tuo dentro
d'oltre
al mio andare

mercoledì 9 maggio 2001
18 e 32
montecompatri

d'esser qui dentro solamente
posso
almeno per ora

martedì 8 maggio 2001
17 e 29
cocciano

ed io
d'ancora
a continuar
dentro di te
m'infondo

mercoledì 9 maggio 2001
18 e 33
montecompatri

e tu
che nella carne tua
ti senti spersa
d'essere accarezzata dentro
trovi sorgente
che il corpo tuo
d'appellar presente
t'accoglie

mercoledì 9 maggio 2001
18 e 52
montecompatri

ma d'esser tu
non basta
se le finestre tue
dentro la mente
di stesse storie mie
non sono

mercoledì 9 maggio 2001
18 e 34
montecompatri

son tanti i pezzi ch'ho raccolto e letto
ma ancora
di scomparir
non so fare fermata

mercoledì 9 maggio 2001
19 e 48
montecompatri

e di scene e d'imprese
ognuno l'esser soggetto
che di parlar da dentro la pelle
d'unico ambiente
patto s'avviene

mercoledì 9 maggio 2001
18 e 35
montecompatri

di realtà e d'immaginato
non fo distinguo
che solo quel che immagino
produce umori

giovedì 10 maggio 2001
11 e 46
via enrico fermi

a divider fine
d'accarezzar fuori e poi dentro la pelle
che solidarietà d'impresa
si parte

mercoledì 9 maggio 2001
18 e 36
montecompatri

d'entrar punto di vista
quando d'esso a sentirmi
tutto d'umori emerge
come quando a coincider col tempo d'evento

giovedì 10 maggio 2001
11 e 48
via enrico fermi

e accarezzare te
d'altro è la vita
e non la mia
che quella tua
legittima ti porti

mercoledì 9 maggio 2001
18 e 37
montecompatri

se solo d'evocar
succede umore
che quando c'è realtà
e quando non c'è
di distinzione
come la trovo

giovedì 10 maggio 2001
11 e 49
via enrico fermi

di scene
avanti a capire
tante so' state
ogni volta

mercoledì 9 maggio 2001
18 e 38
montecompatri

d'essere qui
che il pincio ho intorno
e tante copie d'esso
che tante volte
d'esso so' stato

giovedì 10 maggio 2001
15 e 20
roma (il pincio)

e d'intrecciar battute cose ed ambienti
che a districar
denominator comune "chi"
d'uguale
vado a cercare
che poi
da lì
è vero il principio

mercoledì 9 maggio 2001
18 e 39
montecompatri

e copia
ognuna
d'evocar
l'ambiente suo propone
e di sfumar gl'impegni
che interprete
d'immerso istante
attende
come d'allora

giovedì 10 maggio 2001
15 e 21
roma (il pincio)

finché memoria
una alla volta
che poi due
e poi tre
e poi e poi
di traslar presenza
avvenne

giovedì 10 maggio 2001
15 e 27
roma (il pincio)

e mille e mille
gl'istanti
che d'attraversar la vita nel tempo
e d'affollar sovrapponendo
fan l'ora d'adesso

giovedì 10 maggio 2001
15 e 22
roma (il pincio)

scala d'ampiezze
a scivolar
verso e controverso
nacque ad amore
l'esser condotto

giovedì 10 maggio 2001
15 e 28
roma (il pincio)

intorno a me i volumi
che a susseguir montano il tempo
e d'ogni volta
e l'una e l'altra storia
a stagliar
faceva destino

giovedì 10 maggio 2001
15 e 23
roma (il pincio)

e di sgalattolar
dall'uno all'atro
che verso l'ampiezza
d'umore
ero guidato

giovedì 10 maggio 2001
15 e 29
roma (il pincio)

e scivolar destini
interpretati o letti
so' andato

giovedì 10 maggio 2001
15 e 24
roma (il pincio)

e d'ampio o di stretto
che spazio a seguire
era promessa
e fu attraenza
e fu riluttanza

giovedì 10 maggio 2001
15 e 30
roma (il pincio)

che d'essere annegato
di volta in volta
d'ineluttabile presente
so' divenuto

giovedì 10 maggio 2001
15 e 25
roma (il pincio)

e copie d'istante
di quegli umori
che di figure scene e copioni
furono avvertenza

giovedì 10 maggio 2001
15 e 31
roma (il pincio)

d'evocazione
a ricoprir confine
che stretto o largo
comunque
dentresso
a risonar
credetti d'essere quello

giovedì 10 maggio 2001
15 e 26
roma (il pincio)

ed ora qui
d'umori avverto concerto
che a stesso luogo
mille le storie vissute e lette
che di presenza mia nel tempo
d'affollar fanno l'adesso

giovedì 10 maggio 2001
15 e 32
roma (il pincio)

d'esser seduto qui
sulla panchina
d'unico intorno è il luogo
ma di profumi
a sovrapporre
che tante volte
da bimbo e da ragazzo
che di tornar d'adesso
a presentar su tabula rasa
scorron le copie
e d'oltre ogni confine
e d'ogni tempo
l'aria m'avverto
volta per volta

giovedì 10 maggio 2001
15 e 33
roma (il pincio)
la fontana

e lei che stava qui
e a lavorar la maglia
alla panchina
mi fu lanterna

giovedì 10 maggio 2001
15 e 34
roma (il pincio)
la fontana

quanto d'adesso e quanto d'allora
stesse le cose ed i colori intorno
che a percepir m'andavo e vado

giovedì 10 maggio 2001
15 e 35
roma (il pincio)
la fontana

a far d'eco ai miei sensi
sono le cose
che poi le storie
a catturare
prendon d'appoggio

giovedì 10 maggio 2001
15 e 36
roma (il pincio)
la fontana

e son le storie intorno
che di lampar spezzoni
dentro la mente
a rimontar
diviene ambiente

giovedì 10 maggio 2001
15 e 37
roma (il pincio)
la fontana

pietre miliari
sono gli ambienti
che suoni e colori
a richiamar la scena e l'orologio
d'interpretar la storia
di volta in volta
fin qui
son divenuto

giovedì 10 maggio 2001
15 e 38
roma (il pincio)
la fontana

e di contempo
specchi diversi
fanno di me
più d'uno a me stesso

giovedì 10 maggio 2001
15 e 39
roma (il pincio)
la fontana

che tabula rasa
di volta in volta
accoglie
e me che son lo spettatore
d'esser soggetto
volo

giovedì 10 maggio 2001
15 e 39
roma (il pincio)
la fontana

e di trovar di scena l'accoglienza
che d'incontrar destino
colui
di volta in volta
son divenuto

giovedì 10 maggio 2001
15 e 39
roma (il pincio)
la fontana

che di trovar tra me e l'intono
tabula rasa
a colorar figure
e a interpretar qualsiasi cosa
suggeritore invento

giovedì 10 maggio 2001
16 e 03
roma (sant'andrea delle fratte)

d'adesso qui
come di sempre e di dovunque
a interpretar qualsiasi storia
trovo l'immerso

giovedì 10 maggio 2001
16 e 04
roma (sant'andrea delle fratte)

e a quanto intorno sono passato
d'esser qui fuori attendo
le mie interpretazioni

giovedì 10 maggio 2001
16 e 06
roma (sant'andrea delle fratte)

mondo ch'attende
storie e commedie
che a interpretar spazio di vita

giovedì 10 maggio 2001
16 e 08
roma (sant'andrea delle fratte)

d'essere qui come a quel tempo
stesso l'altare
ma due sono i miei mondi
che ad aspettar là fuori
quello d'allora
e quello d'adesso

giovedì 10 maggio 2001
16 e 21
roma (oratorio del santissimo sacramento)

che di crear comunque
d'entrambi
a disegnar su tabula rasa
mi vado

giovedì 10 maggio 2001
16 e 22
roma (oratorio del santissimo sacramento)

tabula rasa
una soltanto
da sempre disposta
è la stessa

giovedì 10 maggio 2001
16 e 23
roma (oratorio del santissimo sacramento)

a passar d'ambienti
e impersonar destini
memoria è divenuta
e velo d'oblio
ha reso senza più forma

giovedì 10 maggio 2001
16 e 24
roma (oratorio del santissimo sacramento)

che tabula rasa
a realizzar quel velo
è stata

giovedì 10 maggio 2001
16 e 25
roma (oratorio del santissimo sacramento)

ma d'esser tabula rasa
che a comparir
vive quanto da oblio si desta

giovedì 10 maggio 2001
16 e 26
roma (oratorio del santissimo sacramento)

che fin d'allora
di scivolar solo disegni
su tabula rasa

giovedì 10 maggio 2001
16 e 27
roma (oratorio del santissimo sacramento)

e fin d'allora
sceglie potevo
che a non saper
racconto d'uomo
di virtual disegno stagiato
panorama e tempo
d'ineluttabile convegno
presi a scimmiottar destini

giovedì 10 maggio 2001
16 e 28
roma (oratorio del santissimo sacramento)

che quanto intorno
a render battuta
anche da me
aspettava
e il giorno dopo
a riproporre
ancora era l'attesa
e di salir d'arroganza
che senza scampo
d'essere in mezzo
per sempre m'intesi

giovedì 10 maggio 2001
16 e 29
roma (oratorio del santissimo sacramento)

su tabula rasa
a richiamar d'appoggio l'idee
che a confrontar tra loro
e di convulsione fare
fino ad armonia

giovedì 10 maggio 2001
17 e 34
roma (confraternita dei bergamaschi)

e d'idea che d'esistenza "chi"
che ognuno
il principio sia
di tutto

giovedì 10 maggio 2001
17 e 35
roma (confraternita dei bergamaschi)

andri

e costui che parla
che va incollando
d'opera non dice
parla di sé

giovedì 10 maggio 2001
18 e 34
roma (confraternita dei bergamaschi)



giovedì 10 maggio 2001



d'essere atteso d'oltre
che questo
è solo l'ingresso

venerdì 11 maggio 2001
14 e 32
via enrico fermi

ed è stato sempre il segreto
ma fu a me stesso
fin dall'inizio

venerdì 11 maggio 2001
14 e 33
via enrico fermi

ed a guardar parte presente
l'intorno si staglia
che subito dopo
m'aspetta

venerdì 11 maggio 2001
14 e 34
via enrico fermi

e d'esser fuori tempo
di guardare anch'esso
non faccio
ma solo d'umore
avverto
come fossi là dentro

venerdì 11 maggio 2001
14 e 36
via enrico fermi

e fuori tempo
non percepire
che schermo mi faccio
ed alla cieca
l'andare o rifiutare

venerdì 11 maggio 2001
14 e 37
via enrico fermi

d'osservar quanto m'appare
è solo parte evocata

venerdì 11 maggio 2001
14 e 38
via enrico fermi



ed anche qui
la stessa cosa
che di guardar quanto m'è intorno
del panorama d'oltre
sensibilità mi perdo
che solo d'umori
ritrovo
d'emergere dentro
e fuggo o m'avvicino

venerdì 11 maggio 2001
14 e 44
via enrico fermi

e di tornare
che piede
senza sapere
d'oltre
ha fatto invasione

venerdì 11 maggio 2001
15 e 00
via enrico fermi

e quanto mondo d'oltre
d'aver sfiorato
ho fatto
che di figure
centro
solo ricordo

venerdì 11 maggio 2001
15 e 02
via enrico fermi

a trattener divengo
ch'io e te
d'essere noi
di nostra storia
siamo previsti

sabato 12 maggio 2001
0 e 33
cocciano

ma di coloro intorno
ad incontrare me
nulla s'emerge dentro
che della storia loro
parte non sono
e di presenza mia
non conta

sabato 12 maggio 2001
0 e 34
cocciano

capsula in due
m'ero inventato
che poi s'entrava
anche nel buio

sabato 12 maggio 2001
8 e 45
montecompatri

e di passar d'oltre la notte
buio m'aspetta
che di specchiar nel vuoto
nulla
di me
m'avverte da fuori

sabato 12 maggio 2001
0 e 35
cocciano

scena di vita ch'attesi
e che ancora quella
di quinte ho fatto faccio e farò
d'inutile risulta
che sempre scoperto e di paura
d'esserne fuori

sabato 12 maggio 2001
9 e 04
montecompatri

c'era una scena
e m'inventai di lei
che a interpretar
chiamai una donna
e tante a passar
nessuna
a lei coincise
che tutte
com'io
di lei
avean bisogno

sabato 12 maggio 2001
0 e 38
cocciano

pelle che incontro
d'impenetrabile
solo la forma
avverto

sabato 12 maggio 2001
12 e 07
villa sora

quel che con lei so' entrato
d'immaginare è il frutto
che quelle poche mosse
a configurar richiamo
è stato per sempre

sabato 12 maggio 2001
8 e 34
montecompatri

che di guardare ancora
compie dei gesti
e braccia e gambe e volto e occhi
d'itinerario
certo
svolgendo avviene

sabato 12 maggio 2001
12 e 08
villa sora

d'essere a capir
che in mezzo al buio vado
ma è scena di conquista
e non ho niente alle spalle

sabato 12 maggio 2001
8 e 41
montecompatri

un pensiero
là dentro
si svolge
ma d'esso
vivo solo il riflesso

sabato 12 maggio 2001
12 e 09
villa sora

quel che ho inventato allora
che non potevo altro
sembrava

sabato 12 maggio 2001
8 e 43
montecompatri

ed è qui
che d'incapacità
sono presente
e scene che vivo dentro la pelle
a scomparir confine
m'espando

sabato 12 maggio 2001
12 e 10
villa sora

che d'avvertir la vita
di scene mie dentro la pelle
d'altrettanto suo
è nulla ch'avverto

sabato 12 maggio 2001
12 e 12
villa sora

e a presupporre uguale
che in quella pelle vive
velo frappone
e nulla a trasparire
sol'ombre
avverto

sabato 12 maggio 2001
12 e 13
villa sora

ne ho visti anche i rumori
che di strumento
a misurar m'ho fatto
ma di vita interiore
d'ognuno
nulla
a percepir di forma
s'è dato

sabato 12 maggio 2001
12 e 25
villa sora

dentro ognuna pelle
qualcuno esiste
che gli si muove intorno il corpo e il mondo
ma contattar messaggio
non so
e presupporre solamente
certo non basta

sabato 12 maggio 2001
12 e 15
villa sora

e sto abbracciando lei
ed al mio tatto
la pelle tutta
ma quanto al di là
che certamente
esisti
nulla
m'avverto

sabato 12 maggio 2001
12 e 26
villa sora

e dell'ambiente mio
quelle figure
sempre so' state
ma cabala
l'attesa mia
che da sorgente dentro
loro espressione

sabato 12 maggio 2001
12 e 17
villa sora

a pescar nel mazzo
so' sempre andato
che dentro sua pelle
delle movenze sue
la sorgiva
a coniugar con le mie
s'andasse

sabato 12 maggio 2001
12 e 39
villa sora

che di coniugazione
d'attese mie
di bello o brutto
solo movenze
a guardar gl'indizi
e dentro d'essi
nulla a capire

sabato 12 maggio 2001
12 e 19
villa sora

e d'ignoranza
fu sempre
la mia
che d'essere appeso
l'azione sua
d'attimo
era anche
della sorgente
l'avviso

sabato 12 maggio 2001
12 e 33
villa sora

d'avere appena intravisto
il meccanismo dentro
che dei pensieri
l'ambiente ho conosciuto
ma d'essi
pur d'essere esistenti
nulla m'avverto
oltre quel velo

sabato 12 maggio 2001
12 e 19
villa sora

e tu
d'azione autrice
e me d'essere sorpreso
che quanto d'attesa
di tal consenso
ad aspettar nuovo avvenire

sabato 12 maggio 2001
12 e 35
villa sora

che a non capire quale fosse sorgente a fissar mi feci d'attesa	sabato 12 maggio 2001 12 e 38 villa sora	d'aver tale riquadro luminosità d'avvertir mi sembra che quando a ricercare "chi" il percepìr diviene segni non fatti	lunedì 14 maggio 2001 11 e 52 via enrico fermi
le scene e poi solo emozioni	lunedì 14 maggio 2001 10 e 00 via enrico fermi	che a navigar mi trovo fatto da storie e sempre al centro di sfera che chiamo intorno	lunedì 14 maggio 2001 11 e 53 via enrico fermi
d'aver raccolto ambiente che pezzi e pezzi intorno qui e nel tempo	lunedì 14 maggio 2001 10 e 02 via enrico fermi	e volta e volta cambia ora è stridore ora è melodia che d'eco a divenir m'infonde futuro passato ed oblio	lunedì 14 maggio 2001 11 e 54 via enrico fermi
che poi cose nel tempo e intorno qualcuno cambia e il mio teatro senza quinte e fondali resta	lunedì 14 maggio 2001 10 e 06 via enrico fermi	me ed il mio corpo che d'entità e di strumento d'essere insieme d'unico spazio	lunedì 14 maggio 2001 12 e 22 via enrico fermi
d'esser nato il mio corpo d'esser vissuto e poi dissolvimento	lunedì 14 maggio 2001 11 e 48 via enrico fermi	e se qualcuno avesse avuto idea d'interrogar so' andato che d'ogni incontro ho fatto	lunedì 14 maggio 2001 12 e 23 via enrico fermi
d'essere nata la mia mente d'essere attraverso d'essa e poi dissolvimento	lunedì 14 maggio 2001 11 e 49 via enrico fermi	o non esiste o esiste dio o ciò che idea al posto di lui	lunedì 14 maggio 2001 12 e 24 via enrico fermi
d'idee nascenti essere sempre che tabula rasa s'accoglie e a stagliar quinte e fondali giunge universo	lunedì 14 maggio 2001 11 e 50 via enrico fermi	del corpo e dell'idee e me	lunedì 14 maggio 2001 13 e 47 via enrico fermi consuelo e me
e immerso sensibile m'avverto seppur non so ancora che sono	lunedì 14 maggio 2001 11 e 51 via enrico fermi		



ed ho inventato
d'essere ospitato
che di specchiarmi in essi
non c'era

lunedì 14 maggio 2001
15 e 17
via enrico fermi

e di cercar riflesso andavo
ma di sbagliar l'oggetto
che di trovar su specchio un'idea
era l'attesa

lunedì 14 maggio 2001
15 e 25
via enrico fermi

di panorama ch'allora
mi fu d'offerta
ed a flussar
e di rifugio
d'andar con loro presi

lunedì 14 maggio 2001
16 e 43
montecompatri

e ancora adesso
stesso l'andare
che ambiente offre di sé

lunedì 14 maggio 2001
16 e 44
montecompatri

ma di movenze
è la sorgenza
che a risalir l'autore
dentro ogni pelle
d'altrettanto me
s'esiste

lunedì 14 maggio 2001
16 e 45
montecompatri

di vita del corpo
che dentro c'ero e ci sono
come d'allora
di stesso fermo è adesso
che solo di lettura
ho fatto sentenza

lunedì 14 maggio 2001
16 e 49
montecompatri

la terra le danze e le cose
la pelle gl'ingressi e le movenze
la vita è l'alimento
la mente
e tabula rasa e i sedimenti
me
d'esser qui dentro
ad ascoltare tutto

lunedì 14 maggio 2001
16 e 49
montecompatri

vortici
e di fermare tento
e cose intorno ho messo
una per una
che di filtrar dal tutto
d'unico andare
illusione faccia d'essere uno

lunedì 14 maggio 2001
16 e 56
montecompatri

concepir da uomo
d'utilità le cose
e di ricostruzione dentro
utilizzare

lunedì 14 maggio 2001
16 e 58
montecompatri

d'espander conoscenza
possa aggiornare

lunedì 14 maggio 2001
17 e 00
montecompatri

andri



e di restar così
che mi sembrò per sempre
ed isola deserta
fui di ricerca

mercoledì 16 maggio 2001
20 e 42
montecompatri

a risonar comunque
ma d'animato corpo
l'incontro

giovedì 17 maggio 2001
15 e 47
via enrico fermi

che a preparar gl'incontri
so' stato
ma d'avvenir
non è avvenuto

giovedì 17 maggio 2001
15 e 49
via enrico fermi



anima "chi"
ad anima "chi"
ch'altrimenti
d'esser sorgente
disperdo al nulla

giovedì 17 maggio 2001
15 e 52
via enrico fermi

che d'incontrare "chi"
era lo scopo
e ancora adesso

giovedì 17 maggio 2001
15 e 53
via enrico fermi

condivisione
sono d'idea
e voglio ancora

giovedì 17 maggio 2001
15 e 55
via enrico fermi

martedì 15 maggio 2001

quel che mi porto dentro
malinconia costante

mercoledì 16 maggio 2001
20 e 38
montecompatri

e intorno
altro si staglia
che di danzar si va
scene tangenti

mercoledì 16 maggio 2001
20 e 40
montecompatri

rivoluzione fare
che di contatto
tra "chi" e "chi"
d'attraversar la mente e la pelle
e smentir quanto fin qui
di vecchia idea di uomo e di vita

giovedì 17 maggio 2001
17 e 19
cocciano

a confrontar l'idee di scena
o l'una o l'altra
è stato
che ognuna d'esse
disegnar s'andava
il personaggio
e non l'attore

giovedì 17 maggio 2001
17 e 20
cocciano

è d'altro
che di comunicar
ora m'aspetto
che di parole forme e contatto
d'oltre non vanno

giovedì 17 maggio 2001
18 e 56
cocciano

che personaggio è veste
e attore è "chi"

giovedì 17 maggio 2001
17 e 21
cocciano

d'indirizzo nuovo
ora s'è nato
che d'esser "chi"
destinatario

giovedì 17 maggio 2001
18 e 57
cocciano

che quanto disegnato in mente
rende la veste
che d'animare fa
"chi" se l'indossa

giovedì 17 maggio 2001
17 e 22
cocciano

s'esisti tu
che d'avvertir
rispondi
quel che la voce tua racconta
filtro di mente ha coniugato
ma di fruscio
ad arrivar fin dentro dove dimori
segno ti giunge
e di fruscio rispondi

giovedì 17 maggio 2001
18 e 58
cocciano

ma di passar d'oltre la mente
proprio non so
che quanto in essa scritto nel tempo
a catturar messaggi
stravolge e avvolge

giovedì 17 maggio 2001
17 e 23
cocciano

che ancora
la mente tua cattura
ch'essa a formattar risposta
dalla mia parte emerge

giovedì 17 maggio 2001
18 e 59
cocciano

quel che m'attesi con lei
che ancora non c'è
quando oramai
e lei
e lui
e di chiunque
di trapassar la forma
non è più pelle che conta

giovedì 17 maggio 2001
18 e 54
cocciano

che d'espressione tua
credetti
fosse il messaggio
e di te
risposta

giovedì 17 maggio 2001
19 e 00
cocciano

che di linguaggio
fino alla pelle
d'esser più puro credetti
ma poi
solo alla pelle
a rimaner
senz'oltre
ad arrivare a "chi" con "chi"

giovedì 17 maggio 2001
18 e 55
cocciano

e di sfiorare te
quanto s'aggira nella tua mente
avverti e poi sussulti

giovedì 17 maggio 2001
19 e 05
cocciano

e tu
d'attraversare gl'occhi
ti mostri

giovedì 17 maggio 2001
23 e 38
cocciano

d'aver creato lei
che poi
nessuna donna a sostener la parte
ch'esse
di completar mio corpo
ma non mia mente

venerdì 18 maggio 2001
0 e 46
cocciano



piccole storie
che poco più in là
vado nel vuoto

venerdì 18 maggio 2001
8 e 43
via enrico fermi

ed è giusto che sia
ma creder d'entrare fuori del vuoto
è falso
che il vuoto è falsa impressione

venerdì 18 maggio 2001
8 e 45
via enrico fermi

che di scena animata
una di tante
d'esserne fuori
d'attimo
d'adesso
quanto del resto
è ancora d'oblio

venerdì 18 maggio 2001
8 e 46
via enrico fermi

a immaginare d'essere oltre
di piccola storia
perdo i contorni
e al proseguir del tempo
sono nel nulla

venerdì 18 maggio 2001
8 e 50
via enrico fermi

e se di fondo
una storia
è lunga fino alla morte
tutte le altre
d'andare e di venire
non temo

venerdì 18 maggio 2001
8 e 52
via enrico fermi

e d'illusione a scomparire
che a sostenere me
d'abdicar a soggetto dentro le storie
m'ho fatto

venerdì 18 maggio 2001
8 e 53
via enrico fermi

che storia d'essere uomo
è mancanza
che l'altre storie
son flussi a cader nei pozzi

venerdì 18 maggio 2001
8 e 55
via enrico fermi

e pozzi tutto intorno
nella mia mente

venerdì 18 maggio 2001
8 e 56
via enrico fermi

e son gli umori
ch'ognuna delle storie
a melodia s'emerge
e a dissonar d'oltre sé stessa
nulla circonda
se non cambiar canzone

venerdì 18 maggio 2001
8 e 57
via enrico fermi

che d'interstizio
negli intervalli
d'oscuro si colora
e spazio d'universo
a contenere tutto
d'esilio
illude

venerdì 18 maggio 2001
8 e 58
via enrico fermi

di fotogrammi
è fatta la storia
che d'evocar le scene
di spazio suggerisce azione
che poi
più nulla
che schermo bianco è lì
dopo l'ultima scena

venerdì 18 maggio 2001
9 e 03
via enrico fermi

ma schermo bianco
è tabula rasa
e me sono platea

venerdì 18 maggio 2001
9 e 04
via enrico fermi

d'esser sul bordo
ch'ultima scena è andata
e d'oltre
è tutto spazio

venerdì 18 maggio 2001
9 e 12
via enrico fermi

e del passare il tempo
fuori di qui
fra un attimo sono
che di sostegno
mancanza
d'umori
precipitar m'avverto

venerdì 18 maggio 2001
9 e 13
via enrico fermi

e a correre ai ripari
di prima storia che passa
prendo navetta

venerdì 18 maggio 2001
9 e 14
via enrico fermi



d'esser qua dentro
mando messaggi alla mia mano
che di scrittura
forma rientra
e a navigar l'idee
a un passo assisto

venerdì 18 maggio 2001
12 e 54
via enrico fermi

e il lampo ch'avverto
che d'animar soggetto di storia
quando storia scompare

venerdì 18 maggio 2001
14 e 03
via enrico fermi

ed è gran lago ormai
che tante le storie
e tanti i soggetti
che a scomparir
m'hanno lasciato
mentre dentr'essi ero a volare

venerdì 18 maggio 2001
14 e 04
via enrico fermi

bolle di sapone
che quei soggetti
dentro le storie sono

venerdì 18 maggio 2001
14 e 07
via enrico fermi

e me dentr'esse
che d'animar so' stato
e a navigar la vita
storie ho percorso

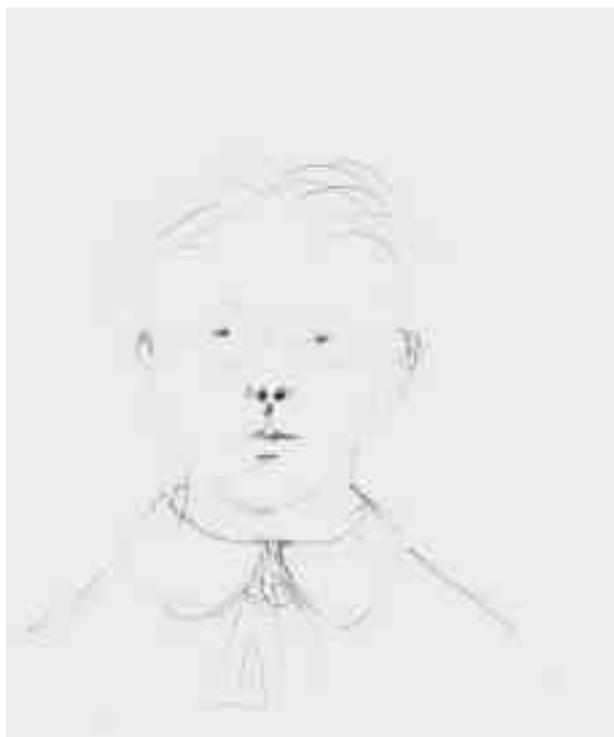
venerdì 18 maggio 2001
14 e 08
via enrico fermi

e di futuro
ogni volta
a trasparir
davanti a me appariva
che dell'andar
presi per me
il concreto

venerdì 18 maggio 2001
14 e 09
via enrico fermi

ma quando
allo scemar di scena
storia era dissolta
il frantumar di sfera
cader m'illuse

venerdì 18 maggio 2001
14 e 10
via enrico fermi



tabula rasa
che trasduttore vuoto
nulla trasparente
ma poi
di sedimento
emerge la scena

venerdì 18 maggio 2001
20 e 40
montecompatri

d'avere emerso pezzi
e desideri
che d'incollar
sembra tutt'uno
che nuova idea diviene

venerdì 18 maggio 2001
20 e 41
montecompatri

e quel ch'emerge e quanti incontro
che nella mente mia c'è pieno
e non so nulla

sabato 19 maggio 2001
16 e 18
montecompatri

e quando incontro lui
e quando incontro lei
che d'approntar l'ambiente
nasce
e mi ritrovo d'esso
ogni volta
unico spazio

sabato 19 maggio 2001
16 e 20
montecompatri



e tu saresti stata lei
 ma quanto vai mostrando
 ad esser con loro
 nulla
 di lei
 traspare
 che a dialogar
 fai sempre tangenze

sabato 19 maggio 2001
 16 e 23
 montecompatri

che di gran colpa sconosciuta
 lei a venir da me
 prima che fosse

sabato 19 maggio 2001
 21 e 14
 cocciano

e non t'avverto sofferente
 che flussi a parole
 segui corrente
 anzi
 l'avvii

sabato 19 maggio 2001
 16 e 25
 montecompatri

e di capir
 ora mi faccio
 che falso racconto era gran colpa
 e lei
 solo per sé
 da me veniva

sabato 19 maggio 2001
 21 e 15
 cocciano

ed a tornar lontana
 terza persona
 a me divieni

sabato 19 maggio 2001
 16 e 26
 montecompatri

mi son trovato intorno pezzi di stoffa
 e la mia pelle
 tutta coperta

domenica 20 maggio 2001
 18 e 14
 cocciano

e di passar per tabula rasa
 ogni volta
 prima d'ogn'altro spazio

sabato 19 maggio 2001
 18 e 27
 frascati (campo da pallone)

esser presente
 che certamente
 segni d'ambiente
 d'interferir coi sedimenti
 d'interpretare loro
 fanno rimbalzo
 che a comparir mia scena
 su tabula rasa
 e me
 ch'avverto

lunedì 21 maggio 2001
 0 e 03
 cocciano

e del mio corpo
 parte nascosta
 che io nascondo

sabato 19 maggio 2001
 21 e 08
 cocciano

che transitar
 s'avviene certamente
 da ambiente a me
 e da me ad ambiente
 attraversando la mente

lunedì 21 maggio 2001
 0 e 04
 cocciano

e di ragioni
 certo ne ho messe
 che di coprir so' andato
 fin da quel tempo

sabato 19 maggio 2001
 21 e 12
 cocciano

passività fin qui
 che solo d'emulo
 spettatore
 a giostre so' stato

lunedì 21 maggio 2001
 0 e 06
 cocciano

ma poi
 fu lei
 che sua attrazione
 scambiai accoglienza
 a ritrovar senza coprire

sabato 19 maggio 2001
 21 e 13
 cocciano



di quel che adesso mi ritrovo intorno
scene diverse
da quel che attesi

lunedì 21 maggio 2001
8 e 14
via enrico fermi

che di quel tempo
luoghi e figure
di quanto andavo perdendo
a conservar
scrigni m'lessi

lunedì 21 maggio 2001
8 e 15
via enrico fermi

e fu d'azzardato
che di coincidenza eran presenze
ed a cercar là dentro
nulla s'emerge

lunedì 21 maggio 2001
8 e 16
via enrico fermi

che chiavi sono dentro la mente
e filo d'arianna
son quegli scrigni

lunedì 21 maggio 2001
8 e 17
via enrico fermi

che vuoti restan gli specchi
se di segreto
ad immedesimar
non torno

lunedì 21 maggio 2001
8 e 18
via enrico fermi

che d'esser presente
so' sempre stato
ma quando le commedie
a recitar del tempo loro
d'esilio
m'allontano

lunedì 21 maggio 2001
8 e 19
via enrico fermi

e come me
coloro intorno
che di movenze leggo e riconosco

lunedì 21 maggio 2001
8 e 20
via enrico fermi

e mille le strade
e mille gli scontri
e mille gl'incontri

lunedì 21 maggio 2001
8 e 21
via enrico fermi

che a seguitar
d'ognuno l'andare
cristalli

lunedì 21 maggio 2001
8 e 22
via enrico fermi

ma d'anima "chi"
a riscontrar specchio nell'altro
ancora non leggo

lunedì 21 maggio 2001
8 e 23
via enrico fermi

che quanto a quel tempo
senza parole
a coloro che intorno
ragione d'essere insieme
intesi

lunedì 21 maggio 2001
8 e 24
via enrico fermi

e nostalgia d'essere lì
fa la ricerca

lunedì 21 maggio 2001
8 e 25
via enrico fermi

e so' l'idee a disegnare spazi e personaggi
che d'essere inesistente
m'ho fatto invenzione

lunedì 21 maggio 2001
8 e 26
via enrico fermi

<p>che poi a ricercar presenza torno a bussare a quegli scrigni</p>	<p>lunedì 21 maggio 2001 8 e 27 via enrico fermi</p>	<p>vita d'idee che a navigar dentr'esse per tanto tempo d'esistere credetti</p>	<p>lunedì 21 maggio 2001 9 e 30 via enrico fermi</p>
<p>ma d'essi a comportar trovo altre idee come le mie che quegli scrigni sono a cercar pur'essi altri scrigni</p>	<p>lunedì 21 maggio 2001 8 e 28 via enrico fermi</p>	<p>l'idee so' tutte lì sedimentate e pronte che a generar d'ologrammi d'ambiente mio si staglia e a me di volta in volta fa da navetta</p>	<p>lunedì 21 maggio 2001 9 e 31 via enrico fermi</p>
<p>e a fermar ricerca al testimone è divenuta l'ora che a contener là dentr'essi ho messo pezzi d'oblio di me</p>	<p>lunedì 21 maggio 2001 8 e 29 via enrico fermi</p>	<p>a divenir soggetto ch'ogni storia d'ambientar vernice alla sfera che vedo quella</p>	<p>lunedì 21 maggio 2001 9 e 32 via enrico fermi</p>
<p>che sempre qui so' stato ma d'esser perso convinto gl'occhi a fuori ho adoperato anziché dentro</p>	<p>lunedì 21 maggio 2001 8 e 30 via enrico fermi</p>	<p>d'ignorar di moto lo strumento che fin da sempre quanto m'è intorno a riesumar memoria spazio stagliato d'esso divengo</p>	<p>lunedì 21 maggio 2001 9 e 33 via enrico fermi</p>
<p>e di scoprir specchio con tutti a questo punto nasce ch'ognuno d'uguale modo con gl'occhi fatti d'idee a guardar vestono il mondo e d'esser sorgenti oblio diviene che di seguir corso di fiume s'allontana</p>	<p>lunedì 21 maggio 2001 8 e 31 via enrico fermi</p>	<p>a scivolar di scena in scena d'esser dell'una e poi dell'altra e poi dell'altra ancora d'argini a tener stretti gl'oggetti e le figure che intorno a non scambiar d'ambienti d'uno soltanto possa restar soggetto</p>	<p>lunedì 21 maggio 2001 9 e 34 via enrico fermi</p>
<p>dirimpettar d'anima "chi" attraversando l'idee la mente il corpo</p>	<p>lunedì 21 maggio 2001 9 e 28 via enrico fermi</p>	<p>di tenere stretto feci diritto che intorno anch'essi a suggerire d'autorità m'imposi che proprietà anch'io inventai e di proteggere a riscontro inventai anche morale</p>	<p>lunedì 21 maggio 2001 9 e 35 via enrico fermi</p>
<p>d'aver scambiato idee al posto di te che a praticar la vita d'esse di condividere le cose ci avvenne</p>	<p>lunedì 21 maggio 2001 9 e 29 via enrico fermi</p>		

come d'allora
ancora adesso
quanto si muove intorno
tale è rimasto
e viver nuovo
come si fa

lunedì 21 maggio 2001
9 e 36
via enrico fermi

tabula rasa
che di strumento
è tutto disposto
che scene ospitate
da sedimento
emerge

lunedì 21 maggio 2001
15 e 00
via enrico fermi

d'entrar là dentro
che lei e che me
reciprocare il desiderio
d'andare incontro
ognuno all'altro
di risonar fino al silenzio
che tabula rasa
resta purezza

lunedì 21 maggio 2001
14 e 43
via enrico fermi

virtualità s'afferma su tabula rasa
e di torrenti e scie
fotogrammi passa
poi d'istigar
di verità sembianza
fanno gli umori

lunedì 21 maggio 2001
15 e 02
via enrico fermi

che di cablar s'è fatta natura
che a spenger tutto il resto
avviene tabula rasa
come d'allora

lunedì 21 maggio 2001
14 e 43
via enrico fermi

e son gl'umori
fatti avvenenti
che dell'istante
scena che corre
avverto concreta

lunedì 21 maggio 2001
15 e 03
via enrico fermi

a ritornar senza l'idee
che di restar sedimentate
fanno silenzio
a tabula rasa

lunedì 21 maggio 2001
14 e 44
via enrico fermi

ma quegli umori
ho dato il nome
che nome intorno era già dato
ma di spiritualità
la provenienza diedi
e cancellai
neonata consapevolezza

lunedì 21 maggio 2001
15 e 04
via enrico fermi

e di governo ancora non so
dei materiali miei
che a sedimento
senza capire
ho fatto io stesso

lunedì 21 maggio 2001
14 e 45
via enrico fermi

e d'esser schiavo mi ridussi
che degli umori
oramai emozioni
d'incapacità feci lettura

lunedì 21 maggio 2001
15 e 05
via enrico fermi

d'aver scoperto verità
strada è già fatta
che poi destrezza
sarà

lunedì 21 maggio 2001
14 e 46
via enrico fermi

d'aver sbagliato tutto
che di cercar ragione
invece che dentro
andai a cercare nel fuori

lunedì 21 maggio 2001
15 e 08
via enrico fermi

che poi tabula rasa
a ritornar la condizione
partire e poi tornare

lunedì 21 maggio 2001
14 e 50
via enrico fermi

ed alla scena ed agli attori
misi lo sguardo
che dell'azioni e delle storie loro
a capitarci dentro
feci sorgente
di mie emozioni

lunedì 21 maggio 2001
15 e 09
via enrico fermi

e nacque il premio
che di differenziale
tra quanto dentro e quanto fuori
a coincider
quiete diveniva
ed ogni volta
poi
feci d'attesa
il fine

lunedì 21 maggio 2001
15 e 16
via enrico fermi

d'obliar divenne il tempo dentro
e d'ogni sentimento
fuori a cercar corso di cose
che d'inseguire quanto era stato
inconsapevolezza crebbe

lunedì 21 maggio 2001
15 e 10
via enrico fermi

d'unico istante
quello
che tabula rasa
emergeva silenzio

lunedì 21 maggio 2001
15 e 17
via enrico fermi

e terza persona a me divenni
e sconosciuta
che a quanto d'accader d'intorno
restituiva campi d'odio e d'amore

lunedì 21 maggio 2001
15 e 11
via enrico fermi

e che m'avviene
se d'obliar tutto
passo per tabula rasa

lunedì 21 maggio 2001
16 e 58
montecompatri

finché di previsione
d'ambientazioni feci costrutti
che di preceder la risposta
fossi protetto

lunedì 21 maggio 2001
15 e 12
via enrico fermi

e poi
di strade già scritte
che d'affollar fino ad orizzonte
riprendo vista
e a divenire
d'una di quelle
dentro soggetto
ad animar la ruota
torno

lunedì 21 maggio 2001
16 e 59
montecompatri

persi il presente
che a prevederne il successivo
l'adesso fu asservito al poi

lunedì 21 maggio 2001
15 e 13
via enrico fermi

storie disposte intorno
che a capitar so' fatte
e d'esser soggetto
d'imposizione dentro
a ritrovarmi in esso
spazio diviene

lunedì 21 maggio 2001
17 e 04
montecompatri

e repertorio
divenne morale

lunedì 21 maggio 2001
15 e 14
via enrico fermi

che mille risposte
d'esser già fatte
me
fecero schiavo

lunedì 21 maggio 2001
15 e 15
via enrico fermi

e stretto incapsulato
quanto mi viene incontro
che di soggetto
a navigar la storia
animando
mi scopro

lunedì 21 maggio 2001
17 e 05
montecompatri

a divenir storie intraprese
che di continuar
scia mi promette
e di supporto le cose
son sempre lì
pronte a far d'eco

lunedì 21 maggio 2001
17 e 07
montecompatri

tabula rasa e scatole cinesi
che al divampar d'esse
strappato fuori di spazio
dentro lo specchio
del simulacro
faccio movenze

martedì 22 maggio 2001
11 e 21
via enrico fermi

è di tornar senza timone
se di partir mi trovo
da tabula rasa

lunedì 21 maggio 2001
17 e 10
montecompatri

quanto del tempo
a sedimentar so' state le risorse
che di configurar copione
emerge dettato

martedì 22 maggio 2001
11 e 22
via enrico fermi

nel non far conto di potenza mia
d'idee già scritte
passività m'è stata
che d'entrar dentro soggetto
qualunque fosse
a presentarsi a me
d'ingresso

lunedì 21 maggio 2001
17 e 11
montecompatri

e me che resto fermo
primo spettator di scena
siedo in platea
che d'evocati e dell'azioni
animator distinguo d'animato

martedì 22 maggio 2001
11 e 23
via enrico fermi

d'esistenza l'espressione
e di continuità
presenza son d'universo
e di coniugio immenso
animo soggetto

martedì 22 maggio 2001
11 e 15
via enrico fermi

che stretto o largo palco
per quanto non distinsi
fautori misi alla sbarra
e d'amar o a far la guerra
d'attori ho fatto scempio

martedì 22 maggio 2001
11 e 24
via enrico fermi

di scatole cinesi
è l'impressione
che di sedimentar gl'ambienti
ogni storia è serie

martedì 22 maggio 2001
11 e 17
via enrico fermi

ch'io stesso
fautore avvenni
che di raggiunger palco sempre più ampio
forche caudine
di sottigliezza
a ognuno feci

martedì 22 maggio 2001
11 e 25
via enrico fermi

e dilagar d'esse
che dalla prima
in diffondenza l'altre
d'ognuna soggetto
a trapassar scena copione ed esso stesso
d'animar sequenza
d'esser dettato
eseguo

martedì 22 maggio 2001
11 e 18
via enrico fermi

e tutto questo
dentro mia pelle
d'autore avvenne
che poi di scambiar per vita
stretto o largo vestito
divenni modello e sarto

martedì 22 maggio 2001
11 e 26
via enrico fermi

scatole cinesi
che ho modellato
e d'evocar s'avviene
di volta in volta
tutta la serie

martedì 22 maggio 2001
11 e 28
via enrico fermi